

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

**PARTE I, II, III, IV - L'AQUILA, 25 MARZO 2005 -**

**DIREZIONE – REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:** Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila- Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 – 364690 – 364660 – Fax 364665

**PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) – Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) – Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500).

**Le richieste di numeri mancati non verranno esauditi trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.**

**INSERZIONI:** La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila – Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo **“dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.”**.

**Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo – Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.**

**AVVERTENZE:** Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali – integralmente o in sintesi – che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione – gratuita o a pagamento – è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicati per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. – Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

## SOMMARIO

Parte I

**Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione**

**ATTI**

### **DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 21.02.2005, n. 172:

**D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, artt. 6, 12, 15, 7 e 8. D.M. 16 gennaio 2004, n. 44 – adozione modulistica per il calcolo delle emissio-**

**ni totali e diffuse per tutte le attività previste nell'allegato I. Autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e dalle pulitintolavanderie a ciclo chiuso ai sensi dell'art. 9 comma 2 DM 44/04. .... Pag. 3**

DELIBERAZIONE 21.02.2005, n. 176:

**Bando per “la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici”, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1038 del 12.12.2002 e pubblicati sul B.U.R.A. n. 13,**

**serie speciale, del 5.02.2003. Approvazione di due graduatorie di merito distinte per soggetti pubblici e privati, Art. 8 Comma 2 del bando. Trasferimento di risorse finanziarie alla F.I.R.A. per l'erogazione dei contributi. .... Pag. 71**

Parte III

**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE TURISMO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

**“Bando pubblico per l'erogazione di contributi per la promozione dell'efficienza energetica nell'industria” – Allegato A della**

**D.G.R. 1379 del 29.12.2004 così come modificato con D.G.R. n. 226 del 28.02.2005 ..... Pag. 86**

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE TURISMO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICHE PER LO  
SVILUPPO SOSTENIBILE*

**Bando “DocUp 2000/2006 Misura 3.1. “Tutela delle risorse ambientali”- Azione 3.1.2 – Gestione rifiuti Intervento, 1a) “Prevenzione della formazione e riduzione della quantità dei rifiuti mediante sostegno ed iniziative dirette a promuovere la minimizzazione dei rifiuti, il riutilizzo dei prodotti e l'impiego di beni a basso impatto ambientale”. Attribuzione risorse e approvazione bando di selezione” di cui alla Delibera n. 173 del 21.02.2005..... Pag. 89**

## PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED  
ATTI DELLA REGIONE

## ATTI

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.02.2005, n. 172:

**D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, artt. 6, 12, 15, 7 e 8. D.M. 16 gennaio 2004, n. 44 – adozione modulistica per il calcolo delle emissioni totali e diffuse per tutte le attività previste nell'allegato I. Autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e dalle pulitintolavanderie a ciclo chiuso ai sensi dell'art. 9 comma 2 DM 44/04.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 recante "attuazione delle Direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, numero 183";

Atteso che per l'art. 4 del D.P.R. n. 203/88 spetta alla Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della migliore tecnologia disponibile e tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

Visto il D.M. 16 gennaio 2004, n. 44 recante "recepimento della Direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai

sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 203/88";

Visti gli artt. 6 e 15 del D.P.R. n. 203/1988 di disciplina del rilascio di preventiva autorizzazione alla costruzione di un nuovo impianto, alla modifica sostanziale di un impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti, al trasferimento di un impianto in altra località;

Visto il DPR 25 luglio 1991 che al capo III definisce le attività a ridotto inquinamento atmosferico e stabilisce che le stesse Regioni possono predisporre procedure semplificate di autorizzazione;

Vista la D.C.R. 28/5 del 06.02.2001 recante "DPR 203/88 artt. 6, 15, 17 – riordino e riorganizzazione delle procedure delle autorizzazioni e autorizzazione di carattere generale di cui al DPR 25 luglio 1991 art. 5 comma 1";

Visti i documenti allegato 1A, parte integrante e sostanziale il presente provvedimento, "modulo per il calcolo delle emissioni totali diffuse e al camino ai sensi del DM n. 44/2004" e allegato 1B, parte integrante e sostanziale il presente provvedimento, "il DM n. 44/2004: il Decreto COV. Prove pratiche di applicazione (guida alla compilazione della modulistica predisposta, esempi numerici)" proposto dall'ARTA-Abruzzo sede Centrale al competente Servizio regionale politica energetica, qualità dell'aria, inquinamento acustico, elettromagnetico, rischio industriale e SINA;

Richiamato il D.M. 16 gennaio 2004, n. 44 che all'art. 9 comma 2 disciplina il rilascio dell'autorizzazione carattere generale per gli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso;

Considerato che il D.M. 16 gennaio 2004, n. 44 all'allegato I individua al punto 4) la "Pulitura a secco" senza alcuna indicazione di soglia minima di consumo di solvente e pertanto tutti gli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di

tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso debbono essere autorizzati;

Considerato che gli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso erano esenti da autorizzazione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 25 luglio 1991, il legislatore ha previsto all'art. 9 del D.M. 16 gennaio 2004, n. 44 che le autorità competenti rilascino autorizzazioni di carattere generale per tali impianti ed è pertanto necessario procedere a tale adempimento;

Considerato che l'art. 2, comma 1, lettera s) del D.M. 16 gennaio 2004, n. 44 dispone che si considerino esistenti gli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso, in esercizio al 12 marzo 2004 e che entro il 12 marzo 2005 comunichino di avvalersi della detta autorizzazione generale emanata dalla Regione;

Ritenuto di potersi ottemperare all'obbligo, previsto all'art. 6, comma 3 del D.M. 16 gennaio 2004, n. 44, di presentare, entro il 12 marzo 2005, una relazione tecnica contenente la descrizione dell'attività e delle tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, della qualità e quantità delle emissioni e, qualora necessario, un progetto di adeguamento, tramite presentazione di apposita domanda di autorizzazione in via generale da parte degli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso esistenti al 12 marzo 2004;

Ritenuto che gli enti e le imprese che intendano avvalersi della procedura semplificata di autorizzazione per gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso debbano presentare domanda secondo i modelli di cui agli allegati 2A o 2B,

parte integrante e sostanziale il presente provvedimento;

Visto l'allegato 3, parte integrante e sostanziale il presente provvedimento, predisposto dal competente Servizio regionale contenente i requisiti tecnico-gestionali di seguito elencati:

- A) Caratteristiche tecnico-costruttive delle macchine lavasecco a ciclo chiuso;
- B) Prescrizioni relative all'installazione e all'esercizio;
- C) Documentazione tecnica.

a riscontro del disposto di cui all'art 3, comma 1 del D.M. 16 gennaio 2004, n. 44;

Considerato che gli enti e le imprese che presentano domanda di autorizzazione secondo i modelli di cui agli allegati 2A o 2B e si impegnano a rispettare le prescrizioni di cui all'allegato 3 sono autorizzati in via generale ai sensi degli artt. 6, 12, 15 e 7 del D.P.R. n. 203/1988 anche in relazione a quanto disposto dal D.M. 16 gennaio 2004, n. 44, con effetto dalla data di ricevimento della domanda da parte della Regione-Direzione Turismo Ambiente Energia;

Ritenuto opportuno

- Emanare la modulistica e il relativo modulo per il calcolo delle emissioni totali ai sensi del DM 44/04 nonché la guida alla compilazione della modulistica con anche esempi numerici (allegati 1A e 1B) al fine di rendere uniforme e coerente ai dettami del decreto stesso le metodologie di calcolo delle emissioni diffuse e puntiformi di COV, nonché fornire alle aziende e/o Enti interessati un utile strumento operativo;
- per quelle attività ricomprese nel campo di applicazione del DM 44/2004, di integrare l'allegato 3 alla DCR 28/5 del 06.02.2001 con le informazioni da riportare nella modulistica approvata con il presente provvedimento (allegati 1A 1B);

Dato atto che la DCR 28/5 del 06.02.2001 al punto 10 del dispositivo “autorizza la Giunta Regionale a predisporre appositi provvedimenti per specifiche categorie di impianti con indicazione dei criteri tecnici atti a garantire il contenimento delle emissioni attraverso il ricorso alla migliore tecnologia disponibile...omissis...”;

Dato atto che il Direttore della Direzione Regionale Ambiente Turismo Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendovi la propria firma in calce;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che in questa sede si intendono riportate:

1. ai fini dell'applicazione uniforme e coerente ai dettami del Decreto 44/04 delle metodologie di calcolo delle emissioni diffuse e puntiformi di COV su tutto il territorio della Regione Abruzzo, di adottare la modulistica e il relativo modulo per il calcolo delle emissioni totali ai sensi del DM 44/04 riportato nell'elaborato intitolato “modulo per il calcolo delle emissioni totali diffuse e al camino ai sensi del DM n. 44/2004” (allegato 1A) e il manuale dal titolo “il DM n. 44/2004: il Decreto COV. Prove pratiche di applicazione (guida alla compilazione della modulistica predisposta, esempi numerici)” (allegato 1B);
2. di attivare la procedura semplificata di autorizzazione prevista all'art. 9, comma 2 del D.M. 16 gennaio 2004, n. 44 per gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso.

Gli Enti e le Imprese che intendono avvalersi di tale procedura semplificata devono presen-

tare al competente Servizio della Giunta Regionale-Servizio politica energetica, qualità dell'aria, inquinamento acustico, elettromagnetico, rischio ambientale e SINA della Direzione Turismo Ambiente Energia (di seguito Regione) la domanda secondo i modelli di cui agli allegati 2A o 2B, parte integrante e sostanziale il presente provvedimento, e rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale il presente provvedimento.

Copia della domanda di autorizzazione trasmessa alla Regione deve essere contestualmente inviata alla Provincia, al Sindaco e al Dipartimento provinciale dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.) competenti per territorio.

Gli Enti e le Imprese che presentano la domanda di autorizzazione di cui agli allegati 2A o 2B, impegnandosi a rispettare le prescrizioni di cui all'allegato 3, sono autorizzati in via generale ai sensi degli artt. 6, 12, 15 e 7 del D.P.R. n. 203/1988 anche in relazione a quanto disposto dal D.M. 16 gennaio 2004, n. 44, con effetto dalla data di ricevimento della domanda da parte della Regione.

L'autorizzazione ottenuta in via generale ai sensi degli art. 6, 15 e 7 del D.P.R. 203/88 da un Ente o Impresa può essere revocata dalla Regione competente per territorio sulla base di eventuali rilievi motivati del Sindaco in merito alla domanda, pervenuti ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.P.R. n. 203/1988.

Gli Enti e le Imprese che esercitano o che intendano installare, modificare o trasferire impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso con caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali diverse da quelle previste nell'allegato 3, devono presentare domanda di autorizzazione seguendo le normali procedure previste dal D.P.R. n. 203/1988 ai fini di ottenere l'autorizzazione,

rilasciata esplicitamente dalla Regione.

Le attività di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni autorizzatorie di cui all'allegato 3 sono affidate ai Dipartimenti provinciali o subprovinciali dell'A.R.T.A.-Abruzzo competenti per territorio.

In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie la Regione procederà secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 203/1988.

Sono fatti salvi ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc. previsto dalla normativa vigente, nonché specifici e motivati interventi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 217 T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

Gli Enti e le Imprese autorizzati in via generale dovranno comunicare alla Regione, alla Provincia, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.T.A. competenti per territorio, eventuale variazione di ragione sociale.

Gli Enti e le Imprese autorizzati in via generale dovranno comunicare alla Regione, Provincia, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.T.A. competenti per territorio la cessazione dell'attività degli impianti autorizzati e la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi.

3. di integrare l'allegato 3 alla DCR 28/5 del 06.02.2001 con le informazioni da riportare nella modulistica approvata con il presente provvedimento (allegato 1A);
4. di demandare la competente Direzione Turismo Ambiente Energia allo svolgimento di ogni altro atto necessario per la completa applicazione del DM 44/2004.
5. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U. della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)

*Segue Allegato*

**ALLEGATO 1A**

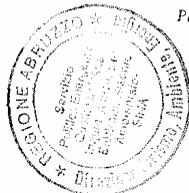
**MODULO PER IL CALCOLO DELLE**  
**EMISSIONI TOTALI DIFFUSE E AL CAMINO**  
**AI SENSI DEL DM n°44/2004**

**Il presente modulo andrà compilato per ogni singola attività  
che rientra nel campo di applicazione del decreto  
(ALLEGATO I)**

**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**  
Direzione Turismo Ambiente Energia  
Servizio Polluti Energetici - Qualità dell'aria  
Inventario Emissioni ed Inquinamento  
Rischio Inquinamento - SIAA

La presente copia, composta di  
n. 15 Decreti e conforme  
all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li 10 GEN 2005  
**AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**DR. MARIO FLACCO**

Documento composto da n. 15 locuste.

**ALLEGATO** come parte integrante alla deli-  
berazione n. 172 del 21 FEB 2005

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
(*Giuseppe Cariani*)



## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_a \_\_\_\_\_

In data \_\_/\_\_/\_\_, residente a \_\_\_\_\_

In via \_\_\_\_\_

A conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti.

A richiesta della DIREZIONE TURISMO AMBIENTE ENERGIA della REGIONE ABRUZZO per il seguente scopo

**Certificazione del consumo di solventi annuo come previsto dal D.M. n°44/2004.**

Descrizione dell'attività
Categoria attività come da Allegato I D.M. n°44/2004
Consumo annuo di solvente(tonnellate) <sup>1</sup>

**L'attività è soggetta all'applicazione del D.M. n°44/2004 :**

SI

NO

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo 30/06/2003, n.196, i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della P.A. procedente; solamente ai fini dell'istruttoria per la quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art.7 del Codice medesimo.

**Il/La Dichiarante**

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

<sup>1</sup> Si chiede di indicare i consumi, riferiti a un preciso arco temporale di dodici mesi, da specificare; (ad esempio da marzo 2003 a marzo 2004) relativi a tutte le materie prime contenenti solventi.



### Sezione 1 PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI, Allegato IV

Il PGS quando si fa? Sempre:

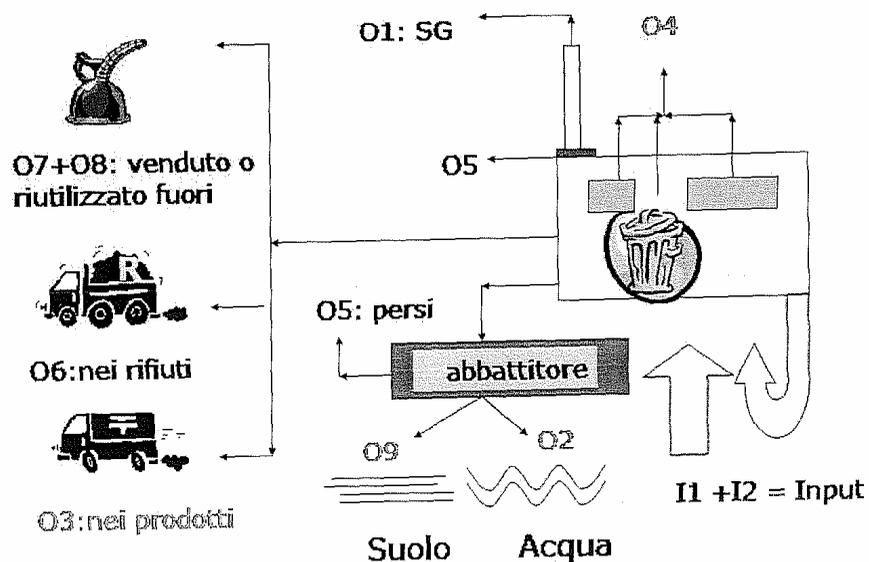
- ⊙ nel caso si applichi l'allegato II, per quantificare soprattutto le emissioni diffuse mentre quelle convogliate vengono quantificate mediante misura al camino.
- ⊙ nel caso si applichi l'allegato III al fine di verificare la rispondenza della emissione totale dell'impianto al valore limite di emissione totale annua autorizzata.

Il piano di gestione dei solventi ha i seguenti **obiettivi**:

- ⊙ Verificare la conformità come specificato all'articolo 5 comma 1
- ⊙ Individuare le future opzioni di riduzione
- ⊙ Consentire di mettere a disposizione del pubblico le informazioni in materia di consumo di solvente, di emissioni di solvente di conformità al decreto.

$$F = 04 + 02 + 09 + 03 = I1 - 01 - 05 - 06 - 07 - 08 =$$

$$= E - 01 \text{ da cui } E = I1 - 05 - 06 - 07 - 08$$



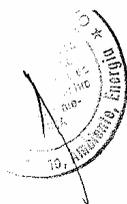


PERIODO DI RIFERIMENTO	DA:	A:
INPUT DI SOLVENTI ORGANICI		t COV/anno
I1 (quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo....)		
I2 (quantità di solventi organici recuperati e reimmessi nel processo...)		
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI		t COV/anno
O1 (emissioni negli scarichi gassosi...)		
O2 (solventi organici nell'acqua....)		
O3 (solventi che rimangono come contaminanti....)		
O4 (emissioni diffuse di solventi nell'aria...)		
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche...)		
O6 (solventi organici nei rifiuti....)		
O7 (solventi nei preparati....)		
O8 (solventi organici nei preparati recuperati...)		
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)		
EMISSIONE DIFFUSA <sup>2</sup>		t COV/anno
F = I1-O1-O5-O6-O7-O8		
F = O2+O3+O4+O9 <sup>3</sup>		
EMISSIONE TOTALE		t COV/anno
E = F+O1		
CONSUMO DI SOLVENTE		t COV/anno
C = I1-O8		
INPUT DI SOLVENTE		t COV/anno
I = I1+I2		

Le definizioni di tutte le singole voci riportate in tabella sono esplicitate in maniera più estesa sull'allegato IV del Decreto.

<sup>2</sup> Il gestore può decidere di calcolare le emissioni diffuse con una delle due formule riportate-

<sup>3</sup> Nel computo dell'OUTPUT O9 vanno considerate anche tutte le emissioni di solventi che provengono da attività che pur non rientrando nel campo di applicazione del decreto sono connesse alle altre attività svolte nel sito e quindi influiscono sulle emissioni.



### Sezione 2: Attività

In questa sezione si chiede di descrivere in maniera sintetica ed esauriente il ciclo produttivo con indicazione:

- ☉ Di tutte le fasi/operazioni che danno luogo ad emissioni di solvente, intesa sia come emissione al camino che come emissione diffusa
- ☉ Dell'impiantistica utilizzata nelle operazioni sopraindicate secondo lo schema indicato in tabella 1.

**Tabella 1 IMPIANTI**

TIPO DI IMPIANTO	NUMERO IMPIANTI	ATTIVITA' (ore/anno)	POTENZIALITA' di prodotto finito annua

**A tale descrizione si dovrà allegare pianta dello stabilimento con indicazione di tutti i punti di emissione e della relativa legenda**

### Sezione 3: Input e Consumi

Si chiede di indicare i consumi, riferiti a un preciso arco temporale di dodici mesi, da specificare; (ad esempio da marzo 2003 a marzo 2004 relativi a tutte le materie prime contenenti solventi, suddivise per tipologia. Si chiede inoltre di allegare la scheda tecnica e quella di sicurezza riportante la percentuale di COV e di compilare accuratamente, per ogni sostanza, le tabelle riportate in appendice. Nella compilazione della tabella 2 andranno altresì evidenziati i prodotti contenenti COV classificati come mutageni e/o tossici (etichettati con frasi di rischio R45, R46, R49, R50, R61) e contenenti COV alogenati (etichettati con frasi di rischio R40, R68)

**Tabella 2**

	C1	C2	C3	C4
TIPOLOGIA DI PRODOTTO	QUANTITA' ANNUA UTILIZZATA(t/a)	SOLVENTE CONTENUTO(t/a)	MATERIA SOLIDA CONTENUTA(t/a)	ALTRI SOLVENTI(t/a) <sup>4</sup>
TOTALI				

<sup>4</sup> Al solvente contenuto nella materia prima va sommato sempre il quantitativo di solventi utilizzati come diluente, solvente di pulizia ecc. Tali valori vanno riportati nella tabella 3

**Tabella 3**

C5	C6	C7=C5+C6	C8
TOTALE SOLVENTI IN INGRESSO (t/a) I1	SOLVENTI RECUPERATI(t/a) I2	TOTALE SOLVENTI IN INPUT (t/a) (I1+I2) <sup>5</sup>	CONSUMI (t/a) C <sup>6</sup>

### **Sezione 4 Stima dell'emissione totale con l'Allegato II**

Qualora il gestore decida di conformarsi all'allegato II dovrà rispettare i valori limite sia di emissioni diffuse che al camino. Anche qualora il gestore decida di conformarsi all'allegato III, questa sezione del modulo andrà **sempre compilata** al fine di fornire agli organi di controllo gli strumenti necessari per la verifica della conformità.

### ***Emissioni al camino***

**Tabella 4**

	C9		C10	C11	C12	C13
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato II	N° camino <sup>7</sup>	TEMPERATURA (°C)	PORTATA EMESSA (Nmc/h)	OPERATIVITA' Ore/anno	FLUSSO DI MASSA EMESSE (t C/anno)	FLUSSO DI MASSA EMESSE (t COV/anno)
<b>TOTALE EMISSIONI AL CAMINO PER ATTIVITA' SVOLTA</b>						

<sup>5</sup> **INPUT:** la quantità di solventi organici e la loro quantità nello svolgimento di una attività, inclusi i solventi recuperati all'interno e all'esterno dell'impianto, che devono essere registrati ogni qualvolta vengano riutilizzati per svolgere l'attività

<sup>6</sup> **CONSUMO:** il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in un impianto per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo.

<sup>7</sup> la numerazione fa riferimento alla planimetria allegata alla domanda

**Tabella 4.1**

Concentrazione effettiva negli scarichi gassosi (mgC/Nmc) da O1	Concentrazione limite negli scarichi gassosi mgC/Nmc (Allegato II)

**Tabella 4.2**

C13 bis	
Emissione negli scarichi gassosi effettiva (t COV/anno) O1	Emissione negli scarichi gassosi massima (t COV/anno) (Allegato II)

Il gestore dimostra la sua conformità ai valori limite di emissione negli scarichi gassosi quando l'emissione effettiva (O1) è minore o uguale all'emissione massima ovvero quando la concentrazione effettiva è minore o uguale alla concentrazione massima riportata sull'allegato II

### Emissioni diffuse

**Tabella 5**

		C14	C15	C16 = (C15/C14)*100
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato II	OPERATIVITA' Ore/anno	TOTALE SOLVENTI IN INPUT (t COV/a) (I1+I2)	EMISSIONE DIFFUSA (t COV/a) F	% INPUT <sup>8</sup>

**Tabella 5.1**

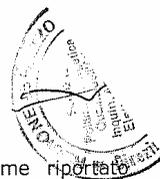
Valore percentuale effettivo di emissione diffusa(%)	Valore percentuale limite di emissione diffusa (allegato II)

**Tabella 5.2**

C15 bis	
Emissione diffusa effettiva (tCOV/a) F	Emissione diffusa limite (allegato II) (t COV/a)

Il gestore dimostra la sua conformità quando il valore % di emissione diffusa è minore o uguale al valore limite di emissione diffusa riportato sull'allegato II, ovvero quando l'emissione

<sup>8</sup> Il gestore dovrà indicare a quale % di input corrisponde la sua emissione diffusa effettiva al fine di dimostrare la sua conformità.



diffusa effettiva(F) è minore o uguale all'emissione diffusa limite così come riportate sull'allegato II.

### ***Emissioni totali annue calcolate con l'allegato II***

Il gestore al fine di dimostrare la sua conformità deve confrontare l'emissione totale annua effettiva con l'emissione totale MAX che scaturisce dall'applicazione dei valori limite e riportati nell'Allegato II.

**Tabella 6**

<b>C17=C13bis+C15bis</b>	<b>C18 = TOTALE C13+C15</b>
EMISSIONI TOTALI MAX(ALLEGATO II) (t COV/a)	EMISSIONE TOTALE EFFETTIVA (t COV/a) E

Se **C18** ≤ **C17** il gestore ha dimostrato la sua conformità e non dovrà operare alcuna riduzione, pertanto, l'emissione totale effettiva sarà l'emissione totale annua da autorizzare, in relazione alla potenzialità di prodotto finito dichiarata.

Se **C18** > **C17** il gestore dovrà operare una riduzione e redigere un nuovo piano di gestione dei solventi. Una volta redatto il nuovo piano di gestione "ridotto" il gestore potrà decidere se conformarsi all'Allegato II o all'Allegato III

<b>EMISSIONE TOTALE ANNUA DA AUTORIZZARE(t COV/a)</b>	<b>POTENZIALITA' DI PRODOTTO FINITO ANNUA</b>

*Qualora l'emissione totale limite sia riportata sull'allegato II come fattore di emissione, il gestore, al fine di dimostrare la sua conformità, dovrà dividere l'emissione totale annua da autorizzare, ottenuta come somma dell'emissione al camino e diffusa, per la potenzialità di prodotto finito annua. Se il fattore di emissione risultante è minore o uguale del fattore di emissione limite il gestore ha dimostrato la sua conformità.*

### **Sezione 5 Stima dell'emissione totale con l'Allegato III.**

Il gestore può decidere di conseguire con mezzi diversi emissioni totali equivalenti a quelle conseguibili applicando i valori limite di emissione riportati sull'allegato II. Infatti qualora non riesca a contenere le proprie emissioni al di sotto dei valori limite riportati nell'allegato II o qualora non siano riportati su detto allegato specifici valori di emissioni totali, può scegliere di conformarsi all'allegato III. Il gestore dovrà però dimostrare l'equivalenza fra i due metodi

alternativa ovvero dovrà dimostrare che l'emissione totale annua calcolata con l'allegato III (emissione Bersaglio) è minore o uguale all'Emissione totale massima calcolata applicando i valori limite dell'allegato II.

**Tabella 7**

	C19	C20	C21=C19*C20	C22	C23=C21*C22
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato II	FATTORE MULTIPLICATIVO (allegato III)	MATERIA SOLIDA CONTENUTA(t/a)	EMISSIONE DI RIFERIMENTO (t/a)	PERCENTUALE come da allegato III <sup>9</sup>	EMISSIONE BERSAGLIO (t COV/anno)

**Sezione 6 Verifica dell'equivalenza****Tabella 8**

	C17	C24
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato II	EMISSIONE TOTALE MAX (allegato II) (t COV/anno)	EMISSIONE BERSAGLIO (allegato III) (t COV/anno)

L'equivalenza è dimostrata sse:

$$C24 \leq C17$$

Qualora il gestore non riesca a dimostrare l'equivalenza dovrà attuare un piano di riduzione.

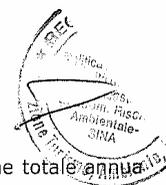
In questo caso il gestore dovrà compilare un nuovo Piano di Gestione dei solventi con relative riduzioni. Con il nuovo piano di gestione "ridotto" il gestore potrà dimostrare l'equivalenza con l'Allegato II.

**NOTA.**

Si ricordano le scadenze in vigore per i gestori che decidono di conformarsi all'allegato III

IMPIANTI	POTENZIALITA' DI PRODOTTO FINITO ANNUA	DATE DI APPLICAZIONE	EMISSIONI TOTALI ANNUE DA AUTORIZZARE
Impianti nuovi o modifiche degli esistenti		12/03/2004	Emissione bersaglio
Impianti esistenti		31/10/2005	Emissione bersaglio*1,5
Impianti esistenti		31/10/2007	Emissione bersaglio

<sup>9</sup> la percentuale va calcolata aggiungendo 5 o 15, a seconda dell'attività svolta, al valore percentuale reale dell'emissione diffusa così come riportato sul Piano di Gestione dei Solventi.



Infine l'autorità competente, una volta verificata l'equivalenza, indica l'emissione totale annua autorizzata in relazione alla potenzialità di prodotto così come dichiarata a livello di progetto.

### **Sezione 7 PIANO DI RIDUZIONE**

Qualora il gestore non riesca a conformarsi ai valori limite dell'allegato II o all'emissione bersaglio dell'allegato III o comunque ogniqualvolta si renda **necessaria** una riduzione si dovrà compilare la tabella 9.

Il gestore dovrà indicare su quale voce del piano di gestione dei solventi intende operare la riduzione. Dopo la riduzione dovrà compilare nuovamente il Piano di Gestione dei Solventi.

**Tabella 9**

	Prima della riduzione (tCOV/a)	% di abbattimento	dopo riduzione (tCOV/a)
<b>INPUT DI SOLVENTI ORGANICI</b>			
I1(quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo..)			
I2(quantità di solventi organici recuperati e reimmessi nel processo..)			
<b>OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI</b>			
O1(emissioni negli scarichi gassosi...)			
O2(solventi organici nell'acqua...)			
O3(solventi che rimangono come contaminanti...)			
O4(emissioni diffuse di solventi nell'aria..)			
O5(solventi organici persi per reazioni chimiche..)			
O6(solventi organici nei rifiuti..)			
O7(solventi nei preparati...)			
O8(solventi organici nei preparati recuperati...)			
O9(solventi organici scaricati in altro modo)			

Le definizioni di tutte le singole voci riportate in tabella sono esplicitate in maniera più estesa sull'allegato IV del Decreto.

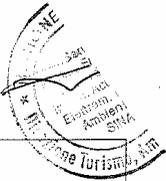
**Sezione 8 PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI, Allegato IV**  
**Dopo Riduzione**

Il gestore dovrà compilare questo piano di gestione solo qualora si sia resa necessaria una riduzione.

<b>INPUT DI SOLVENTI ORGANICI</b>	<b>t COV/anno</b>
I1(quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo...)	
I2(quantità di solventi organici recuperati e reimmessi nel processo...)	
<b>OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI</b>	<b>t COV/anno</b>
O1(emissioni negli scarichi gassosi..)	
O2(solventi organici nell'acqua..)	
O3(solventi che rimangono come contaminanti..)	
O4(emissioni diffuse di solventi nell'aria..)	
O5(solventi organici persi per reazioni chimiche..)	
O6(solventi organici nei rifiuti..)	
O7(solventi nei preparati...)	
O8(solventi organici nei preparati recuperati..)	
O9(solventi organici scaricati in altro modo...)	
<b>EMISSIONE DIFFUSA<sup>10</sup></b>	<b>t COV/anno</b>
F= I1-O1-O5-O6-O7-O8	
F= O2+O3+O4+O9 <sup>11</sup>	
<b>EMISSIONE TOTALE</b>	<b>t COV/anno</b>
E = F+O1	

<sup>10</sup> Il gestore può decidere di calcolare le emissioni diffuse con una delle due formule riportate-

<sup>11</sup> Nel computo dell'OUTPUT O9 vanno considerate anche tutte le emissioni di solventi che provengono da attività che pur non rientrando nel campo di applicazione del decreto sono connesse alle altre attività svolte nel sito e quindi influiscono sulle emissioni.



CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
C = I1-08	
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
I = I1+I2	

Le definizioni di tutte le singole voci riportate in tabella sono esplicitate in maniera più estesa sull'allegato IV del Decreto.



## Appendice

Tipo di impianto: \_\_\_\_\_

Attività secondo allegato II \_\_\_\_\_

Punto di emissione N° \_\_\_\_\_

Tipo di prodotto: \_\_\_\_\_

COV costituenti il solvente	Peso molecolare del COV	Numero di atomi di carbonio nel COV	Peso degli atomi di carbonio nel COV	% in peso <sup>12</sup> del COV contenuto nel solvente	Quota di C relativa alla quantità del COV contenuto nel solvente (kgC/h)
Quantità totale di C nel solvente					

Tipo di impianto: \_\_\_\_\_

Attività secondo allegato II \_\_\_\_\_

Punto di emissione N° \_\_\_\_\_

Tipo di prodotto: \_\_\_\_\_

COV costituenti il solvente	Peso molecolare del COV	Numero di atomi di carbonio nel COV	Peso degli atomi di carbonio nel COV	% in peso del COV contenuto nel solvente	Quota di C relativa alla quantità del COV contenuto nel solvente (kgC/h)
Quantità totale di C nel solvente					

<sup>12</sup> Qualora sulla scheda tecnica sia riportato un range di composizione per uno specifico elemento, in tabella va riportato il valore medio (es 2-5% di xilene, si riporta 3.5% di xilene)



Tipo di impianto: \_\_\_\_\_  
 Attività secondo allegato II \_\_\_\_\_  
 Punto di emissione N° \_\_\_\_\_  
 Tipo di prodotto: \_\_\_\_\_

COV costituenti il solvente	Peso molecolare del COV	Numero di atomi di carbonio nel COV	Peso degli atomi di carbonio nel COV	% in peso di COV contenuto nel solvente	Quota di C relativa alla quantità del COV contenuto nel solvente (kgC/h)
Quantità totale di C nel solvente					

Tipo di impianto: \_\_\_\_\_  
 Attività secondo allegato II \_\_\_\_\_  
 Punto di emissione N° \_\_\_\_\_  
 Tipo di prodotto: \_\_\_\_\_

COV costituenti il solvente	Peso molecolare del COV	Numero di atomi di carbonio nel COV	Peso degli atomi di carbonio nel COV	% in peso del COV contenuto nel solvente	Quota di C relativa alla quantità del COV contenuto nel solvente (kgC/h)
Quantità totale di C nel solvente					

  
Suggerimenti per passare da kgC/h a kg COV/h e viceversa

$$\text{kgCOV/h} = \frac{(\text{PesoMolecolareMiscela}) * (\text{kgC/h})}{\text{peso\_C\_medio\_nella\_miscela\_di\_solventi}}$$

$$\text{kgC/h} = \frac{(\text{Peso\_C\_medio\_nella\_miscela}) * (\text{kgCOV/h})}{\text{pesoMolecolareMiscela}}$$

**ALLEGATO 1B**

**IL D.M. n°44/2004: IL DECRETO COV**

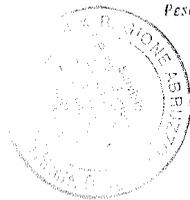
**PROVE PRATICHE DI APPLICAZIONE**

**(GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA  
PREDISPOSTA, ESEMPI NUMERICI)**

**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**  
 Direzione Tutela Ambiente Energia  
 Servizio Per il Controllo della Qualità dell'Aria  
 Impianti industriali e civili a combustibile  
 Roma, 17/02/2005

La presente è un duplicato di:  
 n. 40 .....  
 all'originale esposto presso il nostro Servizio.

Pescara, li.....  
**A. DI LORO**  
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



Il Responsabile dell'Ufficio  
**Dessa IRIS FLACCO**

Documenti allegati da n. 110 facciate,

ALLEGATE alla del-  
 iberazione n. 172 del **21 FEB. 2005**

Il Segretario  
**(Dott. Walter Gariani)**

1 di 40



## Introduzione

Nel 1998, a livello comunitario, emerge l'idea di riunire le varie iniziative in materia di qualità dell'aria in un unico programma integrato: nasce così il programma CAFE "Aria pulita per l'Europa". Il programma mira, in generale a sviluppare una politica strategica integrata per combattere gli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana e sull'ambiente. Ridurre le emissioni di COV è uno degli obiettivi del programma.

I composti organici volatili COV sono emessi in atmosfera a partire dai processi in cui vengono usati o prodotti: nel settore dei trasporti le emissioni provengono dall'evaporazione dei combustibili a base di idrocarburi e dai gas di scarico degli autoveicoli, altre emissioni derivano dall'uso di prodotti contenenti solventi.

In atmosfera queste emissioni subiscono varie reazioni chimiche, che provocano alcuni effetti indiretti, e in particolare la formazione di ossidanti fotochimici come l'ozono troposferico.

La Comunità Europea dispone di un ampio corpus normativo per la riduzione delle emissioni atmosferiche di COV: la direttiva 96/61/CE (IPPC) sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento mira a ridurre le emissioni di numerosi settori industriali nei vari elementi dell'ambiente. La direttiva **1999/13/CE** sulla limitazione delle emissioni dei composti organici volatili prende in considerazione specificamente le emissioni di COV provenienti da settori industriali che fanno largo uso di solventi, stabilendo i valori limite sia delle emissioni al camino che delle emissioni diffuse.

La direttiva prevede processi di produzione più rispettosi dell'ambiente, proponendo l'adozione di piani di riduzione di solventi come metodo *alternativo* rispetto al tradizionale uso di dispositivi di abbattimento.

La Commissione Europea prevede quindi di stabilire soglie massime di utilizzo dei solventi in talune categorie di rivestimenti, in due fasi (2007/2010) al fine di raggiungere l'obiettivo di una riduzione di emissioni di COV globale nel 2010; per l'Italia si prevede di ridurre le emissioni a 1117 chilotonnellate/anno (nel 2010) contro le 1635 chilotonnellate del 2001.

A margine di tale direttiva va comunque considerato che, *di fronte all'esigenza di qualità perseguita dalle aziende, la diminuzione della quantità dei solventi ha un limite vitale nella maggioranza delle categorie di rivestimenti incluse nel campo di applicazione della direttiva. Il rischio per il futuro si prospetti un aumento delle emissioni di COV che è proprio il contrario dell'obiettivo della presente direttiva. D'altronde il passaggio auspicato alle pitture a base acquosa non risolve completamente la problematica ambientale: tali prodotti contengono comunque altre sostanze con impatto ambientale non indifferente, ad esempio gli antibatterici, proprio perché la qualità non è dello stesso livello delle pitture a base solvente. Il rischio è che la problematica ambientale non verrà risolta ma in parte spostata.*



## **1 Il recepimento della direttiva COV**

Sulla gazzetta ufficiale del 26/02/2004 è stato pubblicato il DM 16 gennaio 2004 che recepisce nel nostro ordinamento la direttiva n°1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali. Il recepimento della direttiva è avvenuto con notevole ritardo rispetto al termine fissato (aprile 2001) motivo per cui lo Stato Italiano ha ricevuto l'ennesima condanna per mancata trasposizione.

La base legale del decreto oltre dalla direttiva succitata è costituita dall'art.3 comma 2 del DPR 203/88 che prevede la fissazione e l'aggiornamento, con decreto ministeriale, delle linee guida e dei valori per le emissioni, nonché dei criteri per utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili e dei criteri temporali per l'adeguamento degli impianti esistenti.

## **2 Struttura del provvedimento**

Il DM n°44/2004 è costituito da una parte normativa composta da 9 articoli:

- 
- Art1: detta il campo di applicazione
  - Art2: fornisce un lungo elenco di definizioni utili all'interpretazione e applicazione dell'articolato.
  - Art3: definisce i valori limite di emissione riferiti agli impianti soggetti alla normativa
  - Art4: indica al gestore dell'impianto le modalità e le tipologie dei controlli applicabili alle emissioni oggetto del decreto.
  - Art5: indica le modalità per rendere nota la conformità introducendo a questo fine il piano di gestione dei solventi.
  - Art6: definisce i criteri temporali di applicazione delle disposizioni degli articoli 3, 4, 5.
  - Art7: detta le regole relative all'accesso al pubblico dei dati.
  - Art8: regola gli adempimenti delle varie amministrazioni statali nei confronti dell'obbligo del Ministero dell'Ambiente di relazione periodica alla commissione Europea.
  - Art9: contiene disposizioni transitorie e finali.

Il provvedimento è corredato inoltre di 5 allegati di notevole importanza:

- Allegato I: individua le attività produttive e le soglie di consumo di solvente il cui superamento comporta l'applicazione delle disposizioni in questione.
- Allegato II: detta i valori limite di emissione in relazione a determinate soglie di consumo di solvente.
- Allegato III: fornisce una serie di prescrizioni alternative all'allegato II.
- Allegato IV: definisce le linee guida per il piano di gestione dei solventi.
- Allegato V: riporta le metodologie di campionamento e analisi per il controllo delle emissioni negli scarichi gassosi.



### 3 Criteri temporali di applicazione

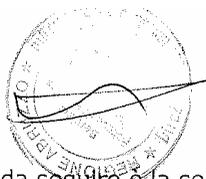
I nuovi impianti possono essere autorizzati solo se dimostrano la sussistenza dei requisiti fissati. Gli impianti esistenti si adeguano entro il 31 ottobre 2007. Nel caso di impianti che si debbano conformare anche secondo le indicazioni dell'allegato III il termine è lo stesso salvo una tappa intermedia al 2005.

### 4 Campo di applicazione

Il D.M. n°44/2004 si applica solo agli impianti delle attività elencate nell'allegato I il cui consumo annuo di solventi superi le soglie indicate nell'allegato. Solo per la pulitura a secco non sono fissate soglie di consumo pertanto questa attività è sempre assoggettata alla normativa. Per tutte le attività comprese nell'allegato in cui non siano superate le soglie sopra citate si continuano ad applicare il DPR 203/88 e i successivi provvedimenti attuativi.

D'alto canto però il D.M n°44/2004 riguarda anche molte tipologie produttive in precedenza classificate come a "inquinamento atmosferico poco significativo" o a "ridotto inquinamento" in base al DPR 25 luglio 1991, e, per questo, soggette solo in forma semplificata ai regimi di autorizzazione e controlli previsti dal DPR n.203/88. Il cardine del decreto risiede senz'altro nell'**Articolo 3 "VALORI LIMITE DI EMISSIONE"**

**Art 3 comma1:** *gli impianti di cui all'articolo 1 rispettano i valori limite di emissione negli scarichi gassosi e i valori limite di emissione diffusa nell'allegato II **oppure** i valori limite di emissione totale individuati ai sensi dell'allegato II o dell'allegato III, nonché le altre prescrizioni individuate ai sensi dei medesimi allegati. Tale risultato è ottenuto mediante l'applicazione delle migliori tecniche disponibili e, in particolare, utilizzando materie prime a ridotto o nullo tenore di solventi organici, ottimizzando l'esercizio e la gestione degli impianti e, ove necessario, installando idonei dispositivi di abbattimento in modo da minimizzare le emissioni di COV.*



Più in dettaglio la procedura da seguire è la seguente:

1. la ditta, in base agli allegati I e II del decreto, individua per ogni attività svolta la relativa **soglia di consumo di solvente** in tonnellate/anno.
2. la ditta calcola il **consumo annuo di solvente** corrispondente al quantitativo annuo di solventi organici utilizzati nell'impianto detratto di qualsiasi COV recuperato (art.2 punto i) e della massa totale di materia solida.
3. se il **consumo annuo di solvente è inferiore alla soglia di consumo di solvente**, non viene applicato il decreto e l'impianto viene autorizzato in maniera tradizionale.
4. se il consumo **annuo di solvente è superiore alla soglia di consumo di solvente** l'impianto è soggetto al decreto e pertanto deve rispettare le seguenti prescrizioni.
  - ✓ Valore limite di emissione negli scarichi gassosi mgC/Nmc
  - ✓ Valore limite di emissione diffusa(% input di solvente)

Tali valori sono riportati in corrispondenza della specifica attività nell'allegato II

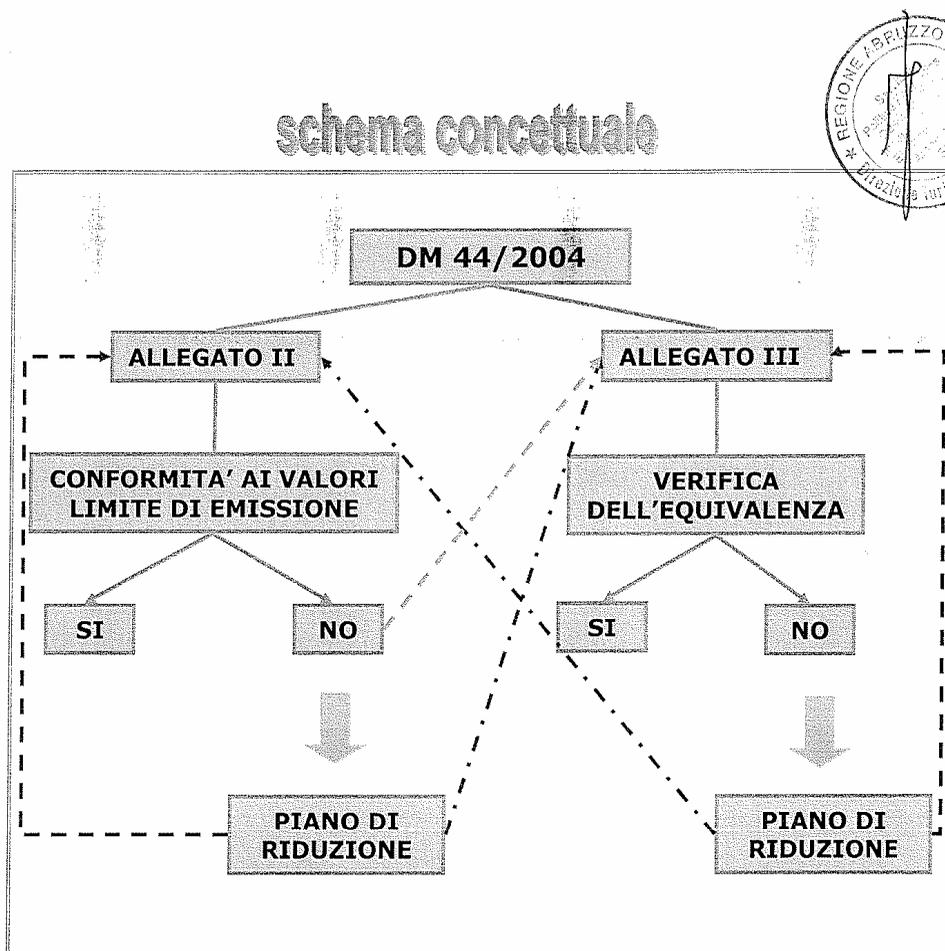
**Oppure**

- ✓ **Valore limite di emissione totale**

Tale valore viene riportato nell'allegato II o viene calcolato come di seguito specificato:

- Per il calcolo del valore limite dell'emissione totale, denominata emissione bersaglio la ditta procede come specificato nell'allegato III del decreto

La conformità è verificata se l'emissione effettiva di solventi determinata in base al piano solventi è inferiore o uguale all'emissione bersaglio.



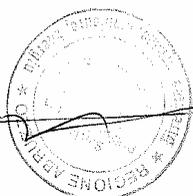
**FIG.1** In figura è riportato lo schema concettuale del decreto. Si osservi che dopo aver effettuato un piano di riduzione il gestore potrà decidere se conformarsi all'allegato II o all'allegato III.

## 5 Prove pratiche di applicazione

Di seguito saranno riportati esempi numerici allo scopo di illustrare la procedura di calcolo da seguire per stimare le emissioni al camino, diffuse e totali. I dati numerici riportati, pur traendo la loro origine da casi reali, vanno intesi esclusivamente come esempi, dal momento che laddove è stato opportuno sono stati manipolati sia per rendere più agevoli le procedure di calcolo sia per poter meglio illustrare gli schemi concettuali del decreto.

Gli steps che seguono si avvalgono della modulistica approntata da questo Dipartimento e pubblicata sul sito [www.artaabruzzo.it](http://www.artaabruzzo.it).

## 5.1 DETTAGLIO DEL CALCOLO



In questa sezione si procederà ad illustrare nel dettaglio i calcoli necessari alla compilazione della modulistica. Il procedimento logico seguito sarà quello del "punto di vista" del gestore, quindi si procederà così come dovrebbe procedere nel calcolo un ipotetico gestore che deve conformarsi al decreto. Le tabelle saranno richiamate secondo lo schema logico richiesto dal calcolo e non come riportate sulla modulistica.

### ESEMPIO N° 1: VERNICIATURA LEGNO

Si consideri un'azienda che opera nel settore della verniciatura del legno. Il gestore deve prima di tutto verificare se ricade nel campo di applicazione del decreto, ovvero se la soglia di consumo di solvente supera le soglie indicate sull'allegato I.

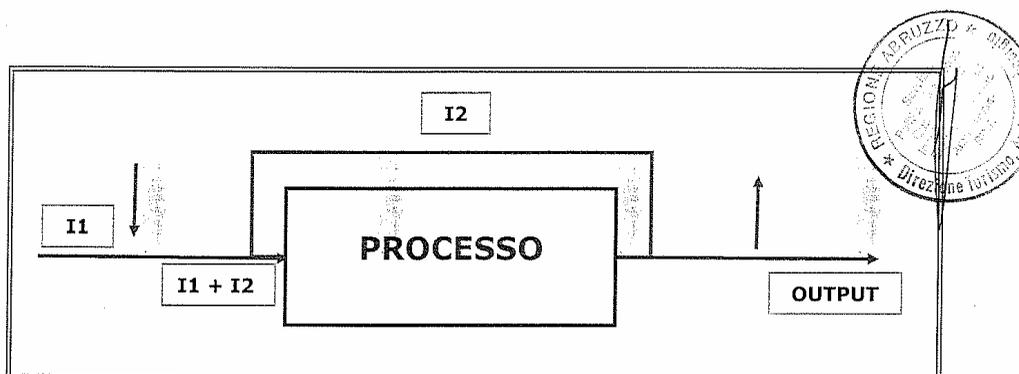
**Tabella 2**

	<b>C1</b>	<b>C2</b>	<b>C3</b>	<b>C4</b>
TIPOLOGIA DI PRODOTTO	QUANTITA' ANNUA UTILIZZATA(t/a)	SOLVENTE CONTENUTO(t/a)	MATERIA SOLIDA CONTENUTA(t/a)	ALTRI SOLVENTI(t/a) <sup>1</sup>
<b>Tinta</b>	<b>40</b>	<b>36</b>	<b>4</b>	<b>/</b>
<b>Fondo</b>	<b>100</b>	<b>60</b>	<b>40</b>	<b>/</b>
<b>Finitura</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>/</b>
<b>TOTALI</b>	<b>143</b>	<b>98</b>	<b>45</b>	

Qualora il gestore recuperi una parte dei solventi per poi reimmetterli nel processo, questi vanno indicati come I2.

Proviamo a schematizzare la situazione del gestore:

<sup>1</sup> Al solvente contenuto nella materia prima va sommato sempre il quantitativo di solventi utilizzati come diluente, solvente di pulizia ecc. Tali valori vanno riportati nella tabella 3.



**FIG 2** Se ad esempio un gestore immette nel processo 100 kg/ciclo di COV, di cui 30kg/ciclo vengono recuperati e reimmessi nel processo e 70 kg/ciclo sono alimentati come alimentazione fresca, ipotizzando che in un anno realizzi 3 cicli, il suo bilancio di massa sarà :

**1°CICLO:** I1 = 100 kg COV/ciclo

**2°CICLO:** I1 = 70kgCOV/ciclo; I2 = 30 kgCOV/ciclo

**3°CICLO:** I1 = 70kgCOV/ciclo; I2 = 30 kgCOV/ciclo

Sul PGS andrà riportato:

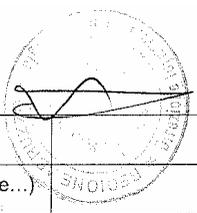
**I1** = 100+70+70 = **240 kg COV/anno**

**I2** = 30+30 = **60 kgCOV/anno**

Tornando al caso in esame, per quel che concerne l'OUTPUT si ipotizza che il gestore sia in grado di stimare O5 (dalle schede tecniche degli impianti di abbattimento), O6 (dal MUD), O7(chiedendo informazioni alle case fornitrici delle materie prime), O8 (in questo caso il gestore non recupera COV per riutilizzo quindi O8 = 0). Riportando i dati sul PGS:

PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI, Allegato IV

PERIODO DI RIFERIMENTO	DA:MARZO 2003	A:MARZO 2004
INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
I1(quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo....)	90	
I2(quantità di solventi organici recuperati e reimmessi nel processo...)	8	
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
O1(emissioni negli scarichi gassosi...)		
O2(solventi organici nell'acqua...)		
O3(solventi che rimangono come contaminanti...)		



O4(emissioni diffuse di solventi nell'aria...)	
O5(solventi organici persi per reazioni chimiche...)	20
O6(solventi organici nei rifiuti...)	40.21
O7(solventi nei preparati...)	15
O8(solventi organici nei preparati recuperati...)	0
O9(solventi organici scaricati in altro modo)	
EMISSIONE DIFFUSA <sup>2</sup>	t COV/anno
F= I1-O1-O5-O6-O7-O8	
F= O2+O3+O4+O9 <sup>3</sup>	
EMISSIONE TOTALE	t COV/anno
E = F+O1	
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
C = I1-O8	90
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
I = I1+I2	98

Dai dati in suo possesso il gestore è in grado di compilare la tabella 3 e di stabilire che ricade nel campo di applicazione del decreto.

**Tabella 3**

C5	C6	C7=C5+C6	C8
TOTALE SOLVENTI IN INGRESSO (t/a) I1	SOLVENTI RECUPERATI(t/a) I2	TOTALE SOLVENTI IN INPUT (t/a) (I1+I2) <sup>4</sup>	CONSUMI (t/a) C <sup>5</sup> = I1 -O8
<b>90</b>	<b>8</b>	<b>98</b>	<b>90</b>

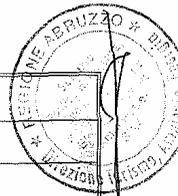
<sup>2</sup> Il gestore può decidere di calcolare le emissioni diffuse con una delle due formule riportate-

<sup>3</sup> Nel computo dell'OUTPUT O9 vanno considerate anche tutte le emissioni di solventi che provengono da attività che pur non rientrando nel campo di applicazione del decreto sono connesse alle altre attività svolte nel sito e quindi influiscono sulle emissioni.

<sup>4</sup> **INPUT**: la quantità di solventi organici e la loro quantità nello svolgimento di una attività, inclusi i solventi recuperati all'interno e all'esterno dell'impianto, che devono essere registrati ogni qualvolta vengano riutilizzati per svolgere l'attività

<sup>5</sup> **CONSUMO**: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in un impianto per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo.

Descrizione dell'attività: <b>Verniciatura legno</b>
Categoria attività come da Allegato I D.M. n°44/2004: <b>2d</b>
Consumo annuo di solvente(tonnellate) <sup>6</sup> <b>90</b>



Dopo aver stimato queste voci del PGS il gestore dovrà compilare **accuratamente** le schede riportate in appendice allo scopo di avere lui stesso gli strumenti necessari alla compilazione delle successive tabelle e di fornire agli organi di controllo tutti gli strumenti per verificare la veridicità del piano di gestione dei solventi.

Ovviamente le tabelle dell'appendice andranno compilate con l'ausilio delle schede tecniche e di sicurezza delle sostanze utilizzate.

Val la pena ricordare che la modulistica che si andrà a compilare è complementare alla relazione tecnica e non sostitutiva di essa. **Pertanto il gestore dovrà sempre fornire tutte le informazioni inerenti il ciclo produttivo e le attività svolte all'interno dell'impianto nonché tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente (nazionale e regionale).**

#### **5.1.1 Emissioni al camino**

Il gestore dovrà stimare i flussi di massa delle emissioni al camino come tonnellate di C partendo dalle concentrazioni misurate e dai dati relativi ai punti di emissione.

<sup>6</sup> Si chiede di indicare i consumi, riferiti a un preciso arco temporale di dodici mesi, da specificare; (ad esempio da marzo 2003 a marzo 2004) relativi a tutte le materie prime contenenti solventi.

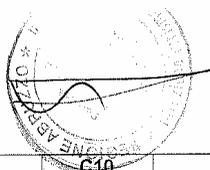


Tabella 4

	C9		C10	C11	C12	C13
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato II	N° camino <sup>7</sup>	TEMPERATURA (°C)	PORTATA EMESSA (Nmc/h)	OPERATIVITA' Ore/anno	FLUSSO DI MASSA EMESSO (tC/anno)	FLUSSO DI MASSA EMESSO (tCOV/anno)
<b>10(applicatione tinta)</b>	<b>1</b>	<i>Temperatura di esercizio (necessaria per la normalizzazione)</i>	<b>9000</b>	<b>800</b>		
<b>10(applicatione fondo)</b>	<b>2</b>	<i>Temperatura di esercizio (necessaria per la normalizzazione)</i>	<b>14000</b>	<b>1320</b>		
<b>10(finitura)</b>	<b>3</b>	<i>Temperatura di esercizio (necessaria per la normalizzazione)</i>	<b>6000</b>	<b>1320</b>		
<b>TOTALE EMISSIONI AL CAMINO PER ATTIVITA' SVOLTA</b>						

Dalle analisi effettuate al camino è possibile compilare la tabella 4.1.

Tabella 4.1

C9 N° camino <sup>8</sup>	Concentrazione effettiva negli scarichi gassosi (mgC/Nmc) da O1	Concentrazione limite negli scarichi gassosi mgC/Nmc (Allegato II)
<b>1</b>	<b>101.38</b>	<b>75</b>
<b>2</b>	<b>270</b>	<b>75</b>
<b>3</b>	<b>108.58</b>	<b>75</b>

Di seguito saranno riportati nel dettaglio i calcoli necessari per stimare il flusso di massa delle emissioni al camino per **l'applicazione del fondo(2)**.

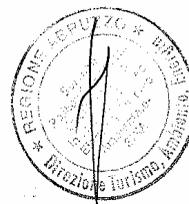
*Per le altre attività non verrà fornito il dettaglio del calcolo, dal momento che la procedura da seguire è del tutto analoga a quella riportata per l'applicazione del fondo.*

Si tenga presente che la composizione in base alla quale si opereranno i calcoli è del tutto *ipotetica* anche se il rapporto t C, t COV, da dati reperiti in letteratura, è da ritenersi verosimile

Si supponga che il gestore abbia compilato la seguente tabella riportata in appendice.

<sup>7</sup> la numerazione fa riferimento alla planimetria allegata alla domanda

<sup>8</sup> la numerazione fa riferimento alla planimetria allegata alla domanda



Tipo di impianto: **APPLICAZIONE DEL FONDO**

Attività secondo allegato II: **10**

Punto di emissione N°: **2**

Tipo di prodotto: **FONDO**

COV costituenti il solvente	Peso molecolare del COV	Numero di atomi di carbonio nel COV	Peso degli atomi di carbonio nel COV	% in peso <sup>9</sup> del COV contenuto nel solvente	Quota di C relativa alla quantità del COV contenuto nel solvente (tC/anno)
TRIMETILBENZENE	<b>120.2</b>	<b>9</b>	<b>108</b>	<b>40</b>	
ETILBENZENE	<b>106.2</b>	<b>8</b>	<b>96</b>	<b>60</b>	
Quantità totale di C nel solvente					<b>4.99</b>

Dalle risultanze analitiche e dai dati relativi al camino (portata normalizzata e ore lavorative) è possibile stimare il flusso di massa emesso in t C/anno.

$$\text{Flusso di massa emesso (t C/anno)} = 270 \frac{\text{mgC}}{\text{Nmc}} * 14000 \frac{\text{Nmc}}{\text{ora}} * 1320 \frac{\text{ore}}{\text{anno}} * 10^{-9} = \mathbf{4.99}$$

Quindi conoscendo le frazioni ponderali è possibile stimare il contributo dei due componenti della miscela:

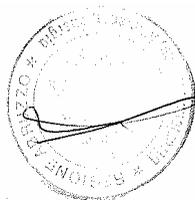
$$\text{Quota di carbonio del trimetilbenzene: } 4.99 * 0.4 = 1.996$$

$$\text{Quota di carbonio dell'etilbenzene: } 4.99 * 0.6 = 2.994$$

E' ora possibile completare la compilazione della tabella dell'appendice:

<sup>9</sup> Qualora sulla scheda tecnica sia riportato un range di composizione per uno specifico elemento, in tabella va riportato il valore medio (es 2-5% di xilene, si riporta 3.5% di xilene)

**Tipo di impianto: APPLICAZIONE DEL FONDO**  
**Attività secondo allegato II: 10**  
**Punto di emissione N°: 2**  
**Tipo di prodotto: FONDO**



COV costituenti il solvente	Peso molecolare del COV	Numero di atomi di carbonio nel COV	Peso degli atomi di carbonio nel COV	% in peso <sup>10</sup> del COV contenuto nel solvente	Quota di C relativa alla quantità del COV contenuto nel solvente (tC/anno)
TRIMETILBENZENE	120.2	9	108	40	1.996
ETILBENZENE	106.2	8	96	60	2.994
Quantità totale di C nel solvente					4.99

Il passo successivo è quello di riportare le tonnellate di C a tonnellate di COV. Si propongono di seguito due metodologie alternative per effettuare questa trasformazione. Ovviamente i due metodi differiscono solo per tipo di approccio e conducono allo stesso risultato.

#### **PROCEDURA DI CALCOLO 1**

Un modo per riportare le tonnellate di C in tonnellate di COV per le emissioni al camino è quello di operare singolarmente sui componenti della miscela.

$$PM_{\text{TRIMETILBENZENE}} : (\text{peso atomi di C nel TRIMETILBENZENE}) =$$

$$(\text{Flusso di massa}([\text{t COV/anno}] \text{ TRIMETILBENZENE}) : (\text{Flusso di massa}([\text{t C/anno}] \text{ TRIMETILBENZENE}))$$

$$PM_{\text{ETILBENZENE}} : (\text{peso atomi di C nel ETILBENZENE}) =$$

$$(\text{Flusso di massa}([\text{t COV/anno}] \text{ ETILBENZENE}) : (\text{Flusso di massa}([\text{t C/anno}] \text{ ETILBENZENE}))$$

tale proporzione va ripetuta anche per tutti gli altri COV eventualmente presenti nel prodotto utilizzato, al fine si otterrà:

<sup>10</sup> Qualora sulla scheda tecnica sia riportato un range di composizione per uno specifico elemento, in tabella va riportato il valore medio (es 2-5% di xilene, si riporta 3.5% di xilene)

$$tCOV/anno_{TRIMETILBENZENE} = \frac{PM_{trimetilbenzene} \times tC / anno}{peso\_atomi\_di\_Carbonio\_nel\_trimetilbenzene}$$

$$tCOV/anno_{ETILBENZENE} = \frac{PM_{etilbenzene} \times tC / anno}{peso\_atomi\_di\_Carbonio\_nell'etilbenzene}$$



Sostituendo i valori numerici e svolgendo i calcoli:

$$t\ COV/anno_{TRIMETILBENZENE} = \frac{120.2 \times 1.99}{108} = 2.22$$

$$t\ COV/anno_{ETILBENZENE} = \frac{106.2 \times 2.99}{96} = 3.31$$

si otterrà

**t COV/anno (applicazione fondo) = 2.22+3.31 = 5.53**(da riportare in Tab.4)

### PROCEDURA DI CALCOLO 2

Questa procedura di calcolo alternativa alla precedente opera direttamente sulla miscela. Prima di poter fare qualunque operazione è necessario calcolare il **Peso molecolare medio** della miscela. Al fine di calcolare il peso molecolare medio della miscela di composti costituenti il solvente occorre passare dalle frazioni ponderali(% in peso) alle frazioni molari.

Si è supposto di avere una miscela di due composti trimetilbenzene(T) ed etilbenzene (E) e di conoscere le frazioni ponderali di ciascuno (% in peso).

Per passare alle frazioni molari basta usare le formule riportate.

Si ponga:

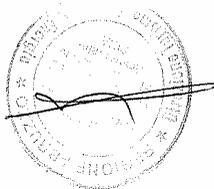
$w_T$  = frazione ponderale del TRIMETILBENZENE

$w_E$  = frazione ponderale del ETILBENZENE

$x_T$  = frazione molare del TRIMETILBENZENE

$x_E$  = frazione molare del ETILBENZENE

$$X_T = \frac{\frac{W_T}{PM_T}}{\frac{W_T}{PM_T} + \frac{W_E}{PM_E}};$$



$$X_E = \frac{\frac{W_E}{PM_E}}{\frac{W_E}{PM_E} + \frac{W_T}{PM_T}}$$

Svolgendo i calcoli si ottiene:

$$X_{\text{TRIMETILBENZENE}} = 0.37 \text{ (frazione molare trimetilbenzene)}$$

$$X_{\text{ETILBENZENE}} = 0.63 \text{ (frazione molare etilbenzene)}$$

E' ora possibile calcolare il peso molecolare medio della miscela:

$$\text{PM}_{\text{medio miscela}} = (X_T * PM_T) + (X_E * PM_E) =$$

$$\text{PM}_{\text{medio miscela}} = 0.37 * 120.2 + 0.63 * 106.2 = 111.38$$

allo stesso modo si calcola il numero medio degli atomi di C nel solvente

**numero medio atomi di Carbonio in miscela =**

$$X_T * \text{numero atomi di C nel TRIMETILBENZENE} + X_E * \text{numero atomi di Carbonio nell'ETILBENZENE}$$

$$\text{Numero medio atomi di C in miscela} = 0.37 * 9 + 0.63 * 8 = 8.37$$

Quindi il peso medio dei C in miscela sar :

$$\text{Peso medio C} = \text{Numero medio C in miscela} * 12 = 8.37 * 12 = 100.44$$

$$tCOV / \text{anno} = \frac{(\text{PesoMolecolareMedioMiscela}) * (tC / \text{anno})}{\text{peso\_C\_medio\_nella\_miscela\_di\_solventi}}$$

$$tCOV / \text{anno} = \frac{111.38 * 4.99}{100.44} = 5.53 \text{ (da riportare in tab.4)}$$

Il gestore è ora in grado di completare anche la compilazione della tabella 4.

**Tabella 4**

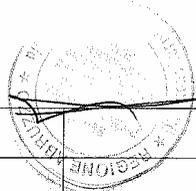
	C9		C10	C11	C12	C13
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato II	N° camino <sup>11</sup>	TEMPERATURA (°C)	PORTATA EMESSA (Nmc/h)	OPERATIVITA' Ore/anno	FLUSSO DI MASSA EMESSO (tC/anno)	FLUSSO DI MASSA EMESSO (tCOV/anno)
<b>10(applicatione tinta)</b>	<b>1</b>	<i>Temperatura di esercizio (necessaria per la normalizzazione)</i>	<b>9000</b>	<b>800</b>	<b>0.73</b>	<b>1.08</b>
<b>10(applicatione fondo)</b>	<b>2</b>	<i>Temperatura di esercizio (necessaria per la normalizzazione)</i>	<b>14000</b>	<b>1320</b>	<b>4.99</b>	<b>5.53</b>
<b>10(finitura)</b>	<b>3</b>	<i>Temperatura di esercizio (necessaria per la normalizzazione)</i>	<b>6000</b>	<b>1320</b>	<b>0.86</b>	<b>1.18</b>
<b>TOTALE EMISSIONI AL CAMINO PER ATTIVITA' SVOLTA</b>					<b>6.58</b>	<b>7.79</b>

Ora è possibile aggiornare il PGS:

PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI, Allegato IV

PERIODO DI RIFERIMENTO	DA: MARZO 2003	A: MARZO 2004
INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
I1 (quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo...)	90	
I2 (quantità di solventi organici recuperati e reimmessi nel processo...)	8	
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
O1 (emissioni negli scarichi gassosi...)	7.79	
O2 (solventi organici nell'acqua...)		
O3 (solventi che rimangono come contaminanti...)		
O4 (emissioni diffuse di solventi nell'aria...)		
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche...)	20	
O6 (solventi organici nei rifiuti...)	40.21	
O7 (solventi nei preparati...)	15	
O8 (solventi organici nei preparati recuperati...)		

<sup>11</sup> la numerazione fa riferimento alla planimetria allegata alla domanda



O9(solventi organici scaricati in altro modo)	
EMISSIONE DIFFUSA <sup>12</sup>	t COV/anno
F= I1-O1-O5-O6-O7-O8	
F= O2+O3+O4+O9 <sup>13</sup>	
EMISSIONE TOTALE	t COV/anno
E = F+O1	
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
C = I1-O8	90
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
I = I1+I2	98

Avendo completato tutte le voci di OUTPUT si è ora in grado di calcolare le emissioni diffuse

### **5.1.2 Emissioni diffuse**

Dalla formula riportata sul PGS si ha:

$$F = I1-O5-O6-O7 = 90-7.79-20-40.21-15=7 \text{ t COV/anno}$$

**Tabella 5**

		C14	C15	C16 = (C15/C14)*100
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato II	OPERATIVITA' Ore/anno	TOTALE SOLVENTI IN INPUT (t COV/a) (I1+I2)	EMISSIONE DIFFUSA (t COV/a) F	% INPUT <sup>14</sup>
<b>10</b>	<b>1320</b>	<b>98</b>	<b>7</b>	<b>7.14</b>

Si osservi che il gestore, in questo caso, ha calcolato le emissioni diffuse utilizzando la prima formula riportata sul PGS. La seconda formula infatti

<sup>12</sup> Il gestore può decidere di calcolare le emissioni diffuse con una delle due formule riportate-

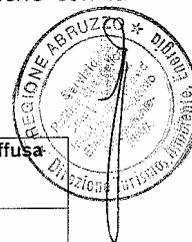
<sup>13</sup> Nel computo dell'OUTPUT O9 vanno considerate anche tutte le emissioni di solventi che provengono da attività che pur non rientrando nel campo di applicazione del decreto sono connesse alle altre attività svolte nel sito e quindi influiscono sulle emissioni.

<sup>14</sup> Il gestore dovrà indicare a quale % di input corrisponde la sua emissione diffusa effettiva al fine di dimostrare la sua conformità.

richiederebbe delle analisi ambientali per la stima di O4. E' evidente che qualora il gestore sia in grado di stimare le emissioni diffuse anche con la seconda formula il risultato sarà lo stesso della prima formula.

**Tabella 5.1**

Valore percentuale effettivo di emissione diffusa(%)	Valore percentuale limite di emissione diffusa (allegato II)
<b>7.14</b>	<b>20</b>

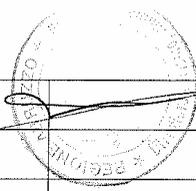


Il gestore può completare la compilazione del PGS riportando il valore di emissione diffusa e quindi anche quello dell'emissione totale (emissione al camino + emissione diffusa).

PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI, Allegato IV

PERIODO DI RIFERIMENTO	DA:MARZO 2003	A:MARZO 2004
INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
I1(quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo...)	90	
I2(quantità di solventi organici recuperati e reimessi nel processo...)	8	
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
O1(emissioni negli scarichi gassosi...)	7.79	
O2(solventi organici nell'acqua...)		
O3(solventi che rimangono come contaminanti...)		
O4(emissioni diffuse di solventi nell'aria...)		
O5(solventi organici persi per reazioni chimiche...)	20	
O6(solventi organici nei rifiuti...)	40.21	
O7(solventi nei preparati...)	15	
O8(solventi organici nei preparati recuperati...)		
O9(solventi organici scaricati in altro modo)		
EMISSIONE DIFFUSA <sup>15</sup>	t COV/anno	

<sup>15</sup> Il gestore può decidere di calcolare le emissioni diffuse con una delle due formule riportate-



F= I1-O1-O5-O6-O7-O8	7
F= O2+O3+O4+O9 <sup>16</sup>	
EMISSIONE TOTALE	t COV/anno
E = F+O1	14.79
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
C = I1-O8	90
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
I = I1+I2	98

### **5.1.3 Emissioni totali annue calcolate con l'allegato II e verifica conformità**

Il gestore per poter verificare la conformità dovrà calcolare l'emissione massima negli scarichi gassosi, ovvero quella risultante dall'applicazione del valore limite di emissione. Di seguito si riporta il dettaglio del calcolo solo per **l'applicazione del fondo:**

$$\text{Flusso di massa emesso limite (t C/anno)} = 75 * \frac{\text{mgC}}{\text{Nmc}} * 14000 \frac{\text{Nmc}}{\text{ora}} * 1320 \frac{\text{ore}}{\text{anno}} * 10^{-9} = 1.386$$

Anche in questo caso è necessario riportare le (t C/anno) in (t COV/anno). Il gestore ha la possibilità di utilizzare una delle due procedure di calcolo proposte, in questo caso si adotterà la seconda:

$$tCOV / \text{anno} = \frac{(\text{PesoMolecolareMiscela}) * (tC / \text{anno})}{\text{peso\_C\_medio\_nella\_miscela\_di\_solventi}}$$

$$tCOV / \text{anno} = \frac{111.38 * 1.386}{100.44} = 1.53$$

<sup>16</sup> Nel computo dell'OUTPUT O9 vanno considerate anche tutte le emissioni di solventi che provengono da attività che pur non rientrando nel campo di applicazione del decreto sono connesse alle altre attività svolte nel sito e quindi influiscono sulle emissioni.

Procedendo analogamente per gli altri due punti di emissione si ottiene che il flusso di massa massimo ammissibile nelle emissioni al camino è 3.143 kg COV/anno

E' possibile completare la tabella 4.2

**Tabella 4.2**

	C13 bis
Emissione negli scarichi gassosi effettiva (t COV/anno) O1	Emissione negli scarichi gassosi massima (t COV/anno) (Allegato II)
<b>7.79</b>	<b>3.143</b>



Il gestore non è CONFORME per le emissioni al camino

**Tabella 5.1**

Valore percentuale effettivo di emissione diffusa(%)	Valore percentuale limite di emissione diffusa (allegato II)
<b>7.14</b>	<b>20</b>

Il gestore dovrà stimare anche il flusso di massa massimo delle emissioni diffuse. Applicando il valore limite si ha:

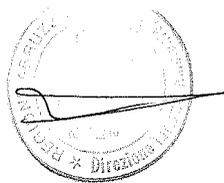
Flusso di massa emissione diffusa limite (tCOV/anno)=

$$20\% * (I1 + I2) = 0.20 * 98 = 19.6 \text{ t COV/anno}$$

**Tabella 5.2**

	C15 bis
Emissione diffusa effettiva (t COV/a) F da PGS	Emissione diffusa limite (allegato II) (t COV/a)
<b>7</b>	<b>19.6</b>

Il gestore è CONFORME per le emissioni diffuse.

**Tabella 6**

<b>C17=C13bis+C15bis</b>	<b>C18 = TOTALE C13+C15</b>
EMISSIONI TOTALI MAX(ALLEGATO II) (t COV/a)	EMISSIONE TOTALE EFFETTIVA (t COV/a) E
<b>22.743</b>	<b>14.79</b>

Il gestore in questo caso, pur avendo un valore di emissione totale minore dell'emissione totale limite non è conforme per le emissioni al camino. A questo punto potrà scegliere o di operare una riduzione delle emissioni al camino oppure di conformarsi all'Allegato III a condizione però di dimostrare l'**EQUIVALENZA**.

#### **5.1.4 Stima dell'emissione totale con l'Allegato III.**

**Tabella 7**

	<b>C19</b>	<b>C20=C3</b>	<b>C21=C19*C20</b>	<b>C22</b>	<b>C23=C21*C22</b>
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato II	FATTORE MOLTIPLICATIVO (allegato III)	MATERIA SOLIDA CONTENUTA(t/a)	EMISSIONE DI RIFERIMENTO (t/a)	PERCENTUALE come da allegato III <sup>17</sup>	EMISSIONE BERSAGLIO (t COV/anno)
<b>10</b>	<b>4</b>	<b>45</b>	<b>180</b>	<b>0.12</b>	<b>21.85</b>

Si evidenzia il fatto che il valore della colonna C22 va stimato utilizzando il valore effettivo di emissione diffusa, ovvero quello che deriva dal PGS del gestore.

In questo caso sarà:

$$\mathbf{0.0714+0.05 = 0.1214}$$

Utilizzare il valore massimo riportato in allegato II vorrebbe dire non considerare la realtà impiantistica del gestore in questione, che se da un lato supera il valore limite di emissione al camino, dall'altro cerca di ottimizzare il

<sup>17</sup> la percentuale va calcolata aggiungendo 5 o 15, a seconda dell'attività svolta, al valore percentuale reale dell'emissione diffusa così come riportato sul Piano di Gestione dei Solventi.

processo limitando le emissioni diffuse e cercando di recuperare il maggior quantitativo di COV.

### **5.1.5 Verifica dell'equivalenza**



**Tabella 8**

	<b>C17</b>	<b>C24</b>
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato II	EMISSIONE TOTALE MAX (allegato II) (t COV/anno)	EMISSIONE BERSAGLIO (allegato III) (t COV/anno)
<b>10</b>	<b>22.743</b>	<b>21.85</b>

In questo caso il gestore ha dimostrato **l'EQUIVALENZA** ovvero ha dimostrato di "...poter conseguire con mezzi diversi emissioni totali equivalenti a quelle conseguibili applicando i valori limite di emissione .... di cui all'allegato II."

Resta ora da dimostrare la **CONFORMITA'**. Si ricorda che la conformità è verificata se "...l'emissione effettiva di solvente, determinata in base al piano di gestione dei solventi, è inferiore o uguale all'emissione bersaglio".

In questo caso **14.79 < 21.85** quindi:

<b>EMISSIONE TOTALE ANNUA DA AUTORIZZARE (t COV/a)</b>	<b>POTENZIALITA' DI PRODOTTO FINITO ANNUA</b>
<b>14,79</b>	Da compilare a cura del gestore

E' bene ribadire che l'emissione bersaglio va intesa appunto come **bersaglio**, come **limite** da rispettare, mentre l'emissione annua che si andrà ad autorizzare deriva esclusivamente dal piano di gestione dei solventi e quindi dalla realtà impiantistica del gestore.



## **E SE SI TRATTASSE DI UN IMPIANTO ESISTENTE ?**

Il caso di impianto esistente è contemplato all'art.3 comma 14 e nell'allegato III.

Se il gestore di un impianto esistente non riesce a conformarsi da subito, il D.M. prevede due tappe intermedie: 01/04/2013 (Allegato II) e 31/10/2005 (Allegato III).

### **Caso 1: Il gestore decide di conformarsi all'allegato II.**

Qualora il gestore di un impianto esistente, non riesca a rispettare il valore limite di emissione negli scarichi gassosi ma dispone di un dispositivo di abbattimento che consente il rispetto di un valore limite di emissione pari a:

- ⇒ 50 mgC/Nmc in caso di inceneritore,
- ⇒ 150 mgC/Nmc per qualsiasi altro tipo di abbattimento,

è esentato fino al **01/04/2013** dall'obbligo di conformarsi ai valori limite di emissione al camino riportati in allegato II purchè **l'emissione totale effettiva sia minore o uguale all'emissione totale limite** (calcolata applicando i valori limite dell'allegato II).

*In sostanza il gestore, avendo già messo a punto dei sistemi per ridurre le emissioni al camino e avendone sostenuto gli oneri, ha la possibilità di emettere di più dal camino a patto di contenere le emissioni diffuse.*

### **Caso 2: Il gestore decide di conformarsi all'allegato III.**

Nel caso in cui il gestore decide di conformarsi all'allegato III, dopo aver dimostrato l'equivalenza, ha la possibilità di rispettare un valore di emissione totale pari a:

- ⇒ 1.5\*emissione bersaglio fino al **31/10/2005**,
- ⇒ emissione bersaglio tal quale entro il **31/10/2007**.

Schematizzando:

# schema concettuale

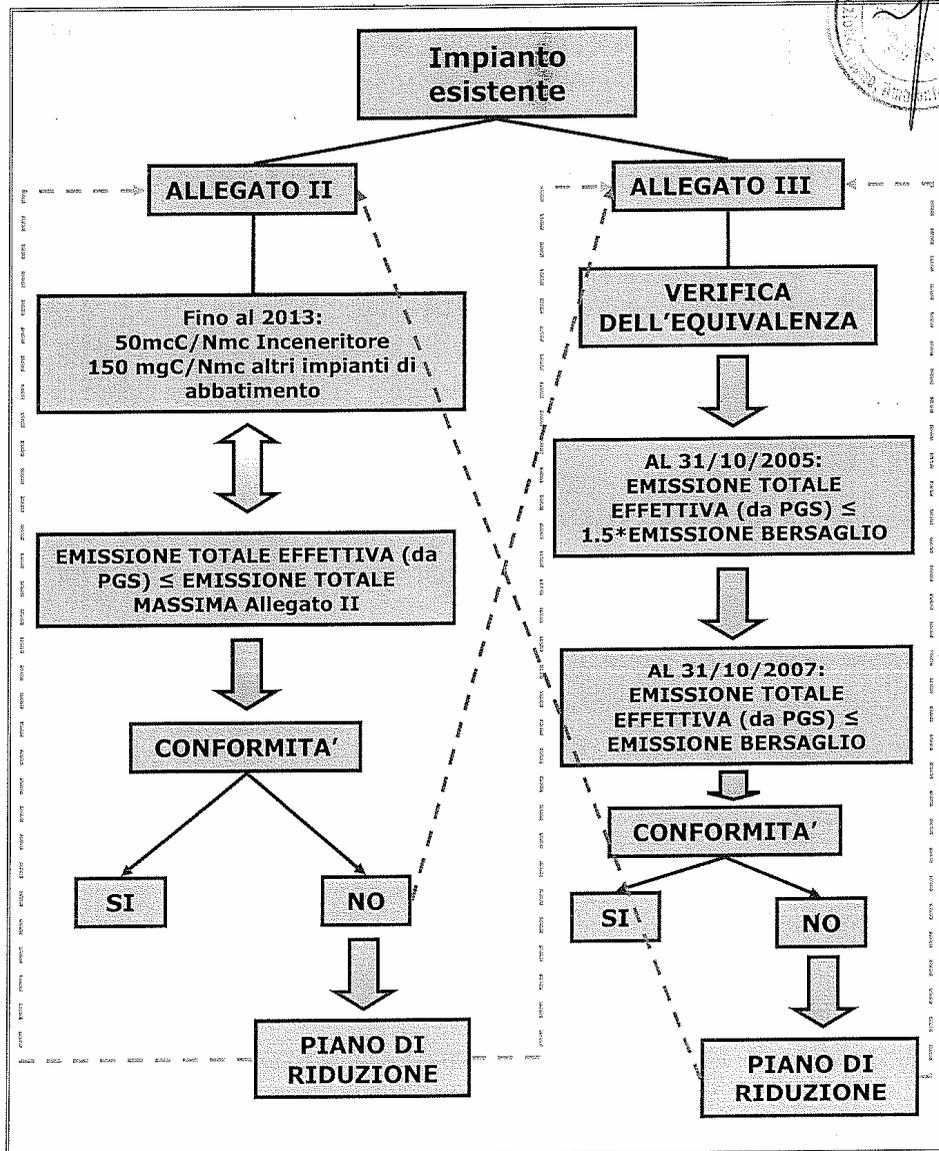
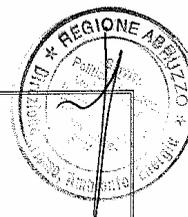


FIG.3 In figura è riportato lo schema concettuale del decreto per gli impianti esistenti.



## 5.2 CONSIDERAZIONI SULLE OPZIONI DI RIDUZIONE.

In questa sezione non ci si soffermerà sul dettaglio del calcolo, ma sulle considerazioni da farsi quando è necessario operare una riduzione. Nell'esempio che segue la modulistica sarà compilata così come predisposta. L'ultimo esempio riguarderà il calcolo dell'emissione totale nel caso in cui il valore limite di emissione totale è espresso come fattore di emissione.

### ESEMPIO N° 2: PRODUZIONE DI VERNICI PER LEGNO

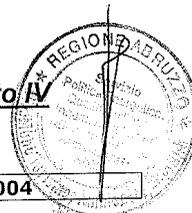


Si consideri un'azienda che opera nel settore della produzione di vernici per legno. Il gestore deve prima di tutto verificare se ricade nel campo di applicazione del decreto, ovvero se la soglia di consumo di solvente supera le soglie indicate sull'allegato I.

Descrizione dell'attività: <b>Produzione vernici per legno</b>
Categoria attività come da Allegato I D.M. n°44/2004: <b>6</b>
Consumo annuo di solvente(tonnellate) <sup>1</sup> : <b>250</b>

L'attività ricade nel campo di applicazione del decreto e per essa è riportato in allegato II anche il valore limite di emissione totale. Il gestore pertanto, in questo caso, ha la possibilità di conformarsi o ai valori limite di emissione al camino e diffusa riportati in allegato II o al valore limite di emissione totale sempre riportato in allegato II come % di INPUT di solvente.

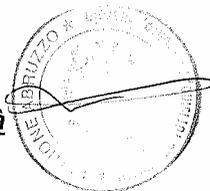
<sup>1</sup> Si chiede di indicare i consumi, riferiti a un preciso arco temporale di dodici mesi, da specificare; (ad esempio da marzo 2003 a marzo 2004) relativi a tutte le materie prime contenenti solventi.

**Sezione 1 PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI, Allegato IV**

PERIODO DI RIFERIMENTO	DA: MARZO 2003	A: MARZO 2004
INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
I1 (quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo....)	350	
I2 (quantità di solventi organici recuperati e reimmessi nel processo...)		
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
O1 (emissioni negli scarichi gassosi...)	20	
O2 (solventi organici nell'acqua....)		
O3 (solventi che rimangono come contaminanti....)		
O4 (emissioni diffuse di solventi nell'aria...)		
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche...)	27	
O6 (solventi organici nei rifiuti....)		
O7 (solventi nei preparati....)	200	
O8 (solventi organici nei preparati recuperati...)	100	
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)		
EMISSIONE DIFFUSA <sup>2</sup>	t COV/anno	
F = I1-O1-O5-O6-O7-O8	3	
F = O2+O3+O4+O9 <sup>3</sup>		
EMISSIONE TOTALE	t COV/anno	
E = F+O1		
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno	
C = I1-O8	250	
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno	
I = I1+I2	350	

<sup>2</sup> Il gestore può decidere di calcolare le emissioni diffuse con una delle due formule riportate-

<sup>3</sup> Nel computo dell'OUTPUT O9 vanno considerate anche tutte le emissioni di solventi che provengono da attività che pur non rientrando nel campo di applicazione del decreto sono connesse alle altre attività svolte nel sito e quindi influiscono sulle emissioni.

**Sezione 2: Attività****Tabella 1 IMPIANTI**

TIPO DI IMPIANTO	NUMERO IMPIANTI	ATTIVITA' (ore/anno)	POTENZIALITA' di prodotto finito annua
<b>Tinta a solvente</b>	<b>1</b>	<b>1840</b>	

**Sezione 3: Input e Consumi****Tabella 2**

	C1	C2	C3	C4
TIPOLOGIA DI PRODOTTO	QUANTITA' ANNUA UTILIZZATA(t/a)	SOLVENTE CONTENUTO(t/a)	MATERIA SOLIDA CONTENUTA(t/a)	ALTRI SOLVENTI(t/a) <sup>4</sup>
<b>Tinta a solvente</b>	<b>500</b>	<b>350</b>	<b>150</b>	<b>/</b>
<b>TOTALI</b>	<b>500</b>	<b>350</b>	<b>150</b>	

**Tabella 3**

C5	C6	C7=C5+C6	C8
TOTALE SOLVENTI IN INGRESSO (t/a) I1	SOLVENTI RECUPERATI(t/a) I2	TOTALE SOLVENTI IN INPUT (t/a) (I1+I2) <sup>5</sup>	CONSUMI (t/a) C <sup>6</sup>
<b>350</b>	<b>0</b>	<b>350</b>	<b>250</b>

<sup>4</sup> Al solvente contenuto nella materia prima va sommato sempre il quantitativo di solventi utilizzati come diluente, solvente di pulizia ecc. Tali valori vanno riportati nella tabella sottostante

<sup>5</sup> **INPUT**: la quantità di solventi organici e la loro quantità nello svolgimento di una attività, inclusi i solventi recuperati all'interno e all'esterno dell'impianto, che devono essere registrati ogni qualvolta vengano riutilizzati per svolgere l'attività

<sup>6</sup> **CONSUMO**: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in un impianto per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo.

**Sezione 4 Stima dell'emissione totale con l'Allegato II****Emissioni al camino****Tabella 4**

	C9		C10	C11	C12	C13
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato II	N° camino <sup>7</sup>	TEMPERATURA (°C)	PORTATA EMESSA (Nmc/h)	OPERATIVITA' Ore/anno	FLUSSO DI MASSA EMESSO (tC/anno)	FLUSSO DI MASSA EMESSO (tCOV/anno)
<b>17</b>	<b>1</b>		<b>20000</b>	<b>1840</b>	<b>16</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE EMISSIONI AL CAMINO PER ATTIVITA' SVOLTA</b>					<b>16</b>	<b>20</b>

**Tabella 4.1**

Concentrazione effettiva negli scarichi gassosi (mgC/Nmc) da O1	Concentrazione limite negli scarichi gassosi mgC/Nmc (Allegato II)
<b>434.78</b>	<b>150</b>

**Tabella 4.2**

	C13 bis
Emissione negli scarichi gassosi effettiva (t COV/anno) O1	Emissione negli scarichi gassosi massima (t COV/anno) (Allegato II)
<b>20</b>	<b>6.9</b>

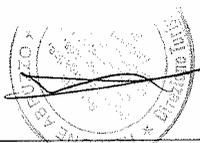
Il gestore non è CONFORME per le emissioni al camino

**Emissioni diffuse****Tabella 5**

		C14	C15	C16 = (C15/C14)*100
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato II	OPERATIVITA' Ore/anno	TOTALE SOLVENTI IN INPUT (t COV/a) (I1+I2)	EMISSIONE DIFFUSA (t COV/a) F	% INPUT <sup>8</sup>
<b>17</b>	<b>1840</b>	<b>350</b>	<b>3</b>	<b>0.85</b>

<sup>7</sup> la numerazione fa riferimento alla planimetria allegata alla domanda

<sup>8</sup> Il gestore dovrà indicare a quale % di input corrisponde la sua emissione diffusa effettiva al fine di dimostrare la sua conformità.

**Tabella 5.1**

Valore percentuale effettivo di emissione diffusa(%)	Valore percentuale limite di emissione diffusa (allegato II)
<b>0.85</b>	<b>5</b>

**Tabella 5.2**

	C15 bis
Emissione diffusa effettiva (tCOV/a) F	Emissione diffusa limite (allegato II) (t COV/a)
<b>3</b>	<b>17.5</b>

Il gestore è CONFORME per le emissioni diffuse.

### ***Emissioni totali annue calcolate con l'allegato II***

**Tabella 6**

C17=C13bis+C15bis	C18 = TOTALE C13+C15
EMISSIONI TOTALI MAX(ALLEGATO II) (t COV/a)	EMISSIONE TOTALE EFFETTIVA (t COV/a) E
<b>24.4</b>	<b>23</b>

Il gestore pur avendo un'emissione totale minore del valore limite(calcolato sommando i valori limite di emissione al camino e diffusa) non è conforme per le emissioni al camino. Prima di operare una riduzione si vuol verificare la conformità all'emissione totale riportata in allegato II.

L'emissione totale limite, in questo caso, va calcolata come % di input di solvente (5% per questa attività).

*Si osservi che lo schema concettuale, anche in questo caso, è perfettamente analogo a quello sopra esposto. Infatti Il gestore ha la possibilità di conformarsi o a due valori limite di emissione o a un valore limite di emissione totale, in questo caso specifico, tale valore non va calcolato con l'allegato III ma come % INPUT di solvente.*

EMISSIONE TOTALI MAX ALLEGATO II(come % INPUT) (t COV/a)	EMISSIONE TOTALE EFFETTIVA (t COV/a) E
<b>17.5</b>	<b>23</b>

Anche in questo caso il gestore **non è conforme**: dovrà operare necessariamente una riduzione.

Le possibili opzioni di riduzione potrebbero essere:

- Scegliere materie prime a più elevato contenuto di secco. In tal caso si andrà ad intervenire proprio sull'INPUT di solventi.
- Migliorare il sistema di abbattimento e quindi ridurre solo le emissioni al camino.
- Attuare entrambi gli interventi appena esposti.
- Altro

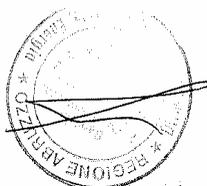


**IPOTESI DI RIDUZIONE N°1: materia prima a maggior contenuto di secco.**

Si supponga di adoperare una materia prima il cui contenuto di secco è 60%(invece del 30% della materia prima precedentemente utilizzata). L'aumento del secco si traduce in una riduzione del 42% dei solventi in ingresso (da 350 a 200 t COV/anno). Se il gestore non opera alcun altro intervento è lecito supporre che questa riduzione si traduca in una riduzione più o meno uniforme su tutte le altre voci del PGS in precedenza compilato. Pertanto si avrà:

	Prima della riduzione (tCOV/anno)	% di riduzione	Dopo riduzione (tCOV/anno)
I1	350	42.8	200
O1	20	45	11
O5	27	42	15.66
O7	200	43	114
O8	100	42.3	57.69
F	3	45	1.65

Ripetendo i calcoli alla fine si avrà:

**Tabella 4.1**

Concentrazione effettiva negli scarichi gassosi (mgC/Nmc) da O1	Concentrazione limite negli scarichi gassosi mgC/Nmc (Allegato II)
<b>239</b>	<b>150</b>

**Tabella 4.2**

	C13 bis
Emissione negli scarichi gassosi effettiva (t COV/anno) O1	Emissione negli scarichi gassosi massima (t COV/anno) (Allegato II)
<b>11</b>	<b>6.9</b>

Non CONFORME per le emissioni al camino

**Tabella 5.1**

Valore percentuale effettivo di emissione diffusa(%)	Valore percentuale limite di emissione diffusa (allegato II)
<b>0.82</b>	<b>5</b>

**Tabella 5.2**

	C15 bis
Emissione diffusa effettiva (tCOV/a) F	Emissione diffusa limite (allegato II) (t COV/a)
<b>1.65</b>	<b>10</b>

CONFORME per le emissioni diffuse.

**Tabella 6**

C17=C13bis+C15bis	C18 = TOTALE C13+C15
EMISSIONI TOTALI MAX(ALLEGATO II) (t COV/a)	EMISSIONE TOTALE EFFETTIVA (t COV/a) E
<b>16.9</b>	<b>12.65</b>

Il gestore pur avendo un valore di emissione totale minore dell'emissione totale massima non è conforme per le emissioni al camino. Può decidere di conformarsi al valore limite di emissione totale riportato in allegato II

EMISSIONE TOTALI MAX ALLEGATO II(come % INPUT) (t COV/a)	EMISSIONE TOTALE EFFETTIVA (t COV/a)E
<b>10</b>	<b>12.65</b>



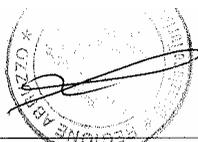
Non CONFORME per l'emissione totale

Evidentemente la riduzione apportata non ha sortito i risultati desiderati. Il gestore decide di intervenire sulle emissioni al camino migliorando l'efficienza del sistema di abbattimento. Questo implicherà che una parte dei solventi abbattuti nelle emissioni al camino andranno ad incrementare le quote di COV nei rifiuti (O6) e quelli persi per reazioni chimiche e/o chimico fisiche (O5).

**IPOTESI DI RIDUZIONE N°2: materia prima a maggior contenuto di secco + miglioramento dell'efficienza del sistema di abbattimento.**

	Prima della riduzione (tCOV/anno)	Dopo 1° intervento di riduzione (tCOV/anno)	Dopo 2° intervento di riduzione (tCOV/anno)
I1	350	200	200
O1	20	11	<b>6</b>
O5	27	15.66	<b>18.66</b>
O6			<b>2</b>
O7	200	114	114
O8	100	57.69	57.69
F	3	1.65	1.65

Ripetendo i calcoli e riportando i risultati ottenuti nelle tabelle si ha:

**Tabella 4.1**

Concentrazione effettiva negli scarichi gassosi (mgC/Nmc) da O1	Concentrazione limite negli scarichi gassosi mgC/Nmc (Allegato II)
<b>130</b>	<b>150</b>

**Tabella 4.2**

	C13 bis
Emissione negli scarichi gassosi effettiva (t COV/anno) O1	Emissione negli scarichi gassosi massima (t COV/anno) (Allegato II)
<b>6</b>	<b>6.9</b>

CONFORME per le emissioni al camino

**Tabella 5.1**

Valore percentuale effettivo di emissione diffusa(%)	Valore percentuale limite di emissione diffusa (allegato II)
<b>0.82</b>	<b>5</b>

**Tabella 5.2**

	C15 bis
Emissione diffusa effettiva (tCOV/a) F	Emissione diffusa limite (allegato II) (t COV/a)
<b>1.65</b>	<b>10</b>

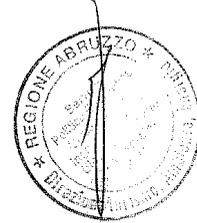
CONFORME per le emissioni diffuse.

**Tabella 6**

C17=C13bis+C15bis	C18 = TOTALE C13+C15
EMISSIONI TOTALI MAX(ALLEGATO II) (t COV/a)	EMISSIONE TOTALE EFFETTIVA (t COV/a) E
<b>16.9</b>	<b>7.65</b>

Il gestore ha dimostrato la sua conformità ai valori limite di emissione al camino e diffusa riportati in Allegato II.

Il gestore decide di verificare se è conforme anche al valore limite di emissione totale riportato in Allegato II.



EMISSIONE TOTALI MAX ALLEGATO II(come % INPUT) (t COV/a)	EMISSIONE TOTALE EFFETTIVA (t COV/a) E.
<b>10</b>	<b>7.65</b>

CONFORME per l'emissione totale

EMISSIONE TOTALE ANNUA DA AUTORIZZARE(t COV/a)	POTENZIALITA' DI PRODOTTO FINITO ANNUA
<b>7.65</b>	Da compilare a cura del gestore

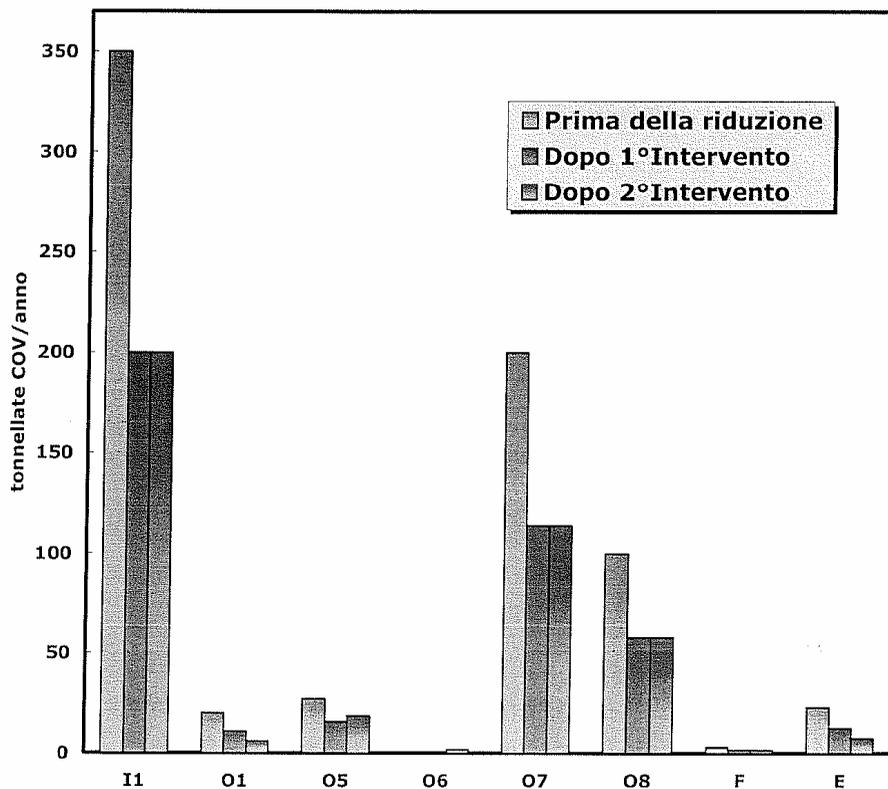
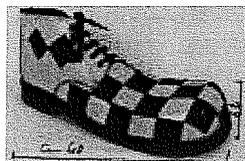


FIG 4 Rappresentazione grafica dei due interventi di riduzione

L'utilizzo di materia prima a maggior contenuto di secco, unito al miglioramento del sistema di assestamento, consente al gestore di essere conforme sia ai valori limite di emissione al camino e diffusa che al valore limite di emissione totale (come % INPUT)

### ESEMPIO N°3 : FABBRICAZIONE CALZATURE

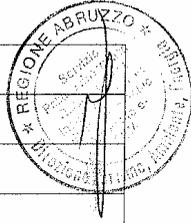


Si consideri un'azienda che opera nel settore della fabbricazione delle calzature. Il gestore deve prima di tutto verificare se ricade nel campo di applicazione del decreto, ovvero se la soglia di consumo di solvente supera le soglie indicate sull'allegato I.

Descrizione dell'attività: <b>fabbricazione calzature</b>
Categoria attività come da Allegato I D.M. n°44/2004: <b>5</b>
Consumo annuo di solvente(tonnellate) <sup>9</sup> : <b>11.44</b>

PERIODO DI RIFERIMENTO	DA:MARZO 2003	A:MARZO 2004
INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
I1(quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo....)	13.44	
I2(quantità di solventi organici recuperati e reimmessi nel processo...)		
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
O1(emissioni negli scarichi gassosi...)	7	
O2(solventi organici nell'acqua...)		
O3(solventi che rimangono come contaminanti...)		
O4(emissioni diffuse di solventi nell'aria...)		
O5(solventi organici persi per reazioni chimiche...)	10	

<sup>9</sup> Si chiede di indicare i consumi, riferiti a un preciso arco temporale di dodici mesi, da specificare; (ad esempio da marzo 2003 a marzo 2004) relativi a tutte le materie prime contenenti solventi.



O6(solventi organici nei rifiuti....)	2
O7(solventi nei preparati....)	
O8(solventi organici nei preparati recuperati....)	2
O9(solventi organici scaricati in altro modo)	
EMISSIONE DIFFUSA <sup>10</sup>	t COV/anno
F= I1-O1-O5-O6-O7-O8	1.44
F= O2+O3+O4+O9 <sup>11</sup>	
EMISSIONE TOTALE	t COV/anno
E = F+O1	8.44
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
C = I1-O8	11.44
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
I = I1+I2	13.44

Fattore di emissione limite(Allegato II) = 25 g/paio

**E = EMISSIONE TOTALE = 8,44 t COV/anno**

N° paia prodotte/anno = 1320000

**Fattore di emissione effettivo = 8440000 g/1320000paia= 6.4 g/paio**

**CONFORME**

***E SE IL NOSTRO GESTORE PRODUCESSE SCARPE PER BAMBINI?***

E' lecito ipotizzare che chi produce scarpe per bambini per produrre 1320000 paia di scarpe/anno utilizzi meno solventi, o meglio qualora utilizzasse lo stesso quantitativo di solventi produrrebbe un maggior numero di scarpe!

<sup>10</sup> Il gestore può decidere di calcolare le emissioni diffuse con una delle due formule riportate-

<sup>11</sup> Nel computo dell'OUTPUT O9 vanno considerate anche tutte le emissioni di solventi che provengono da attività che pur non rientrando nel campo di applicazione del decreto sono connesse alle altre attività svolte nel sito e quindi influiscono sulle emissioni.



Si supponga che il quantitativo necessario per produrre scarpe per bambini, al gestore dell'impianto precedente, sia il 70% di quello occorrente per produrre scarpe per adulti. Si osservi come si modifica il PGS e lo si metta a confronto con quello già presentato per la fabbricazione di scarpe per adulti. I due PGS sono simili: il PGS scarpe per bambini non è altro che la trasposizione del PGS scarpe per adulti ridotto del 30%

**PGS scarpe ADULTI**

*I1 = 13440 kg COV/anno*

**O1 = 7000 kg COV/anno**

*O5 = 1000 Kg COV/anno*

*O6 = 2000 kg COV/anno*

*O8 = 2000 kg COV / anno*

**F = I1 - O1 - O5 - O6 - O8  
=1440 kg COV/anno**

**PGS scarpe BAMBINI**

*I1 = 9408 kg COV/anno*

**O1 = 4900 kg COV/anno**

*O5 = 700 Kg COV/anno*

*O6 = 1400 kg COV/anno*

*O8 = 1400 kg COV / anno*

**F = I1 - O1 - O5 - O6 - O8  
=1008 kg COV/anno**

Pertanto se il gestore nel produrre scarpe per adulti emette 6.4 g/paio, nel produrre scarpe per bambini emetterà 4 g/paio. Il rapporto INPUT/EMISSIONE TOTALE sarà sempre = 1.6

Il gestore per produrre lo stesso numero di paia di scarpe nello stesso impianto (quindi analogo piano di gestione dei solventi) dovrà utilizzare 7 g/paio (non 10 g/paio) ed emetterà 4 g/paio (e non 6.4 g/paio)

Gli **organi di controllo** nell'autorizzare l'emissione annua, non prescindano **mai** da valutazioni inerenti il ciclo produttivo, la tipologia di lavorazione e il PGS presentato.



## 6 Conclusioni

Sintetizzando quanto esposto finora possiamo dire che il provvedimento si propone il contenimento delle emissioni di composti organici volatili (COV) e persegue tale obiettivo attraverso l'imposizione di:

1. valori limite di emissione in relazione alle soglie di consumo dei solventi *Allegato II*;
2. prescrizioni alternative (*Allegato III*), applicabili alle categorie di attività per le quali non sono individuati nell'*allegato II* specifici valori di emissioni totali;
3. migliori tecnologie disponibili (art.3 comma 1) con riferimento alle tecnologie di produzione e abbattimento nonché all'utilizzo di materie prime a ridotto o nullo tenore di solventi nonché alla progressiva eliminazione o limitazione dell'uso di sostanze e preparati cancerogeni. (art.3 comma9).

*Questo terzo punto costituisce un sostanziale miglioramento del provvedimento italiano rispetto alla direttiva comunitaria: infatti la direttiva pone sullo stesso piano la possibilità di conseguire i risultati attesi (riduzione dei COV) con mezzi diversi: da una parte l'applicazione dei sistemi di abbattimento dall'altra la riduzione dei consumi, stabilendone una sostanziale equivalenza, quasi una contrapposizione. La normativa italiana invece propone una sinergia fra le due diverse strade: sistemi di abbattimento e riduzione dei consumi di solventi in modo da prefigurare un migliore risultato prendendo il meglio delle due proposte.*

### Aspetti tecnici

Per adeguarsi alla normativa le aziende dovranno presumibilmente investire in soluzioni impiantistiche per il controllo e la riduzione delle emissioni. La sostituzione dei solventi organici con acqua o altri solventi innocui è

sicuramente la strada migliore anche se non è sempre percorribile. Per ridurre le emissioni le soluzioni impiantistiche sono sostanzialmente due:



- recuperare il solvente presente in modo da poterlo riutilizzare nell'impianto
- eliminare il solvente dall'effluente trasferendolo a una matrice diversa o trasformandolo, attraverso processi ossidativi in sostanze meno dannose per l'ambiente.

Per il recupero dei COV, e ancor più per il loro abbattimento, la tecnologia mette a disposizione una gamma vastissima di soluzioni impiantistiche. Per le aziende non sarà certo facile orientarsi, tanto più che nella maggior parte dei casi all'interno di esse manca una vera e propria cultura impiantistica: si corre così il rischio di trascurare alcuni problemi connessi all'affidabilità e alla sicurezza a vantaggio dell'economicità del processo.

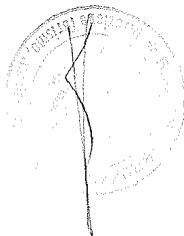
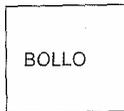
I COV sono tutti composti chimici infiammabili e pertanto richiedono particolari precauzioni e misure di sicurezza. L'esperienza di numerosi incendi ed esplosioni mette in guardia i gestori dal sottovalutare gli aspetti di sicurezza connessi al trattamento degli effluenti gassosi con elevate concentrazioni di composti organici altamente infiammabili.

L'incendio dei carboni impregnati di COV è un tipico incidente che viene riportato con elevata frequenza nella casistica internazionale.

Nella scelta dell'impianto di recupero o di abbattimento i gestori dovranno individuare le caratteristiche tecniche dei propri effluenti, la loro composizione chimica nonché portata e concentrazione. Occorre evitare che per ridurre l'inquinamento atmosferico si diminuiscano i livelli di sicurezza con gravi conseguenze per i lavoratori addetti e per l'ambiente stesso.

Tra le diverse opzioni tecnologiche quelle dei processi biologici offre interessanti vantaggi per la piccola e media impresa: i costi di investimento e gestione sono contenuti, e le prestazioni adeguate. I sistemi biologici possono trattare una vasta gamma di COV, non producono rifiuti secondari e, soprattutto non hanno particolari problemi di sicurezza, essi operano infatti a temperatura e pressione molto blande e non richiedono l'utilizzo di prodotti chimici pericolosi

**ALLEGATO 2A**



Alla Regione Abruzzo  
Servizio politica energetica, qualità dell'aria,  
inquinamento acustico, elettromagnetico, rischio  
ambientale, SINA  
Via Passolanciano, 75  
65124 PESCARA  
Alla Provincia di

Al Sindaco del Comune di

All'A.R.T.A.-Dipartimento Provinciale di

**Oggetto:** Domanda di **AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso, ai sensi del D.P.R. n. 203/1988 e del D.M. 16 gennaio 2004, n. 44.

Il sottoscritto .....  
nato a .....; il ...../...../.....; residente a .....;  
in via/.....; n.....; in qualità di legale rappresentante dell'impresa  
.....; con sede legale in .....;  
via/.....; n.....; tel.....; Codice Fiscale/Partita  
IVA..... (iscrizione al tribunale di ..... n.....);  
con iscrizione alla CCIAA di ..... n.....

chiede l'**AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per:

- installare un nuovo impianto** in Comune di .....  
via/corso ..... n.....
- modificare un impianto** in Comune di .....  
via/corso ..... n.....
- trasferire un impianto** dal Comune di .....  
via/corso ..... n.....  
al Comune di ..... via/corso ..... n.....

**attivando un impianto** a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderia a ciclo chiuso **costituito da n. .... macchine di lavaggio a ciclo chiuso**. A tal fine dichiara di rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali nonché le prescrizioni di cui all'Allegato 3 della DGR. n. .... del \_\_\_/\_\_\_/2005.

Allega scheda informativa generale dello stabilimento in cui sarà attivato l'impianto.

Data ...../...../.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

La domanda di autorizzazione in BOLLO deve essere inviata alla REGIONE, copia della medesima deve essere contestualmente trasmessa alla PROVINCIA, al COMUNE e al Dipartimento provinciale dell'A.R.T.A. competente per territorio.

ALLEGATO consegnato in data .....  
berazione n. 172 del 21 FEB. 2005  
IL D. .... DELLA GIUNTA  
(Dott. Victor Cariani)  
Cariani

**ALLEGATO 2B**



Alla Regione Abruzzo  
Servizio politica energetica, qualità dell'aria,  
inquinamento acustico, elettromagnetico, rischio  
ambientale, SINA  
Via Passolanciano, 75  
65124 PESCARA  
Alla Provincia di

Al Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_  
All'A.R.T.A.-Dipartimento Provinciale di \_\_\_\_\_

**Oggetto:** Domanda di **AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso, ai sensi del D.P.R. n. 203/1988 e del D.M. 16 gennaio 2004, n. 44.

Il sottoscritto .....  
nato a .....; il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_; residente a .....  
in via/.....; n.....; in qualità di legale rappresentante dell'impresa  
.....; con sede legale in .....  
via/.....; n.....; tel.....; Codice Fiscale/Partita  
IVA..... (iscrizione al tribunale di ....., n.....);  
con iscrizione alla CCIAA di ....., n. ....,

chiede l'**AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per **continuare ad esercire** l'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderia a ciclo chiuso ubicato nel Comune di .....  
via/corso ..... n. ....  
**costituito da n. .... macchine di lavaggio a ciclo chiuso** ed esistente al 12 marzo 2004

**e dichiara**

di rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali nonché le prescrizioni di cui all'Allegato 3 della DGR \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/2005.

Allega la scheda informativa generale dello stabilimento nonché la documentazione tecnica di cui al punto C dell'Allegato 3 della medesima \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/2005.

Data...../...../.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

La domanda di autorizzazione in BOLLO deve essere inviata alla REGIONE, copia della medesima deve essere contestualmente trasmessa alla PROVINCIA, al COMUNE e al Dipartimento provinciale dell'A.R.T.A competente per territorio.

ALLEGATO come parte integrante alla dell-  
berazione n. 172 del 21 FEB 2005  
IL SINDACO DELLA GIUNTA  
(Cognome e Nome) *Quilici*

**SCHEMA INFORMATIVA GENERALE**

**1. UNITA' LOCALE OPERATIVA:**

(coincide con il luogo in cui materialmente si trova l'impianto per il quale si sta presentando domanda di autorizzazione)

**1.1. RAGIONE SOCIALE**.....

INDIRIZZO.....

COMUNE..... PROVINCIA.....

C.A.P. .... TELEFONO .....

USL TERRITORIALMENTE COMPETENTE.....

COORDINATE UTM: N.....; E.....

**1.2. CLASSIFICAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE:**

CLASSE 1  A  B  C

CLASSE 2  A  B  C

NON CLASSIFICATA

**1.3. NUMERO ADDETTI:**.....

**1.4. CODICI ATTIVITA' ISTAT:**.....

**1.5. EVENTUALE ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DI APPARTENENZA:**  
.....

**1.6. LEGALE RAPPRESENTANTE O TITOLARE:**

COGNOME E NOME .....

NATO A ..... PROVINCIA..... IL .....

RESIDENTE A ..... PROVINCIA.....

VIA ..... N° .....

**2. SEDE LEGALE**

IMPRESA  ENTE

**2.1. PARTITA IVA** ..... **CODICE FISCALE**.....

**2.2. ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO N°** .....

**2.3. RAGIONE SOCIALE** .....

INDIRIZZO .....

COMUNE ..... PROVINCIA .....

C.A.P. .... TELEFONO ..... FAX .....

Data: ...../...../.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(timbro e firma)

\_\_\_\_\_

**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**

Direzione Turismo Ambiente Energia

Servizio Pollici Energetici - Qualità dell'aria

Indirizzo: Via dell'Industria 1 - 66100 L'Aquila

Telefono: 0862/411111

Fax: 0862/411112

La presente è in duplice copia di

presentata al Servizio

l'Ufficio di competenza.

Reservato il

Il Responsabile dell'Ufficio

Dessa **IRR FLACCO**



10 GEN 2005  
Il Responsabile dell'Ufficio  
Dessa **IRR FLACCO**

ALLEGATO n. 1 alla deliberazione n. **172**

**21 FEB. 2005**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Garanti)

*Garanti*



ALLEGATO 3

Documento composto da n. 5 fasciate.ALLEGATO composto in riferimento alla deliberazione n. 172 del 21 FEB. 2000UFFICIO REGIONALE DELLA GIUNTA  
(*Carlo Corbelli*)

**IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI, ESCLUSE LE PELLICCE, E PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO**

Le macchine a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso verranno di seguito denominate "MACCHINE LAVASECCO A CICLO CHIUSO"

**A) CARATTERISTICHE TECNICO-COSTRUTTIVE DELLE MACCHINE LAVASECCO A CICLO CHIUSO**

Nelle macchine lavasecco a ciclo chiuso possono essere utilizzati solventi organici o solventi organici clorurati con l'esclusione delle sostanze di cui alla legge 28 dicembre 1993 n. 549 "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e s.m.i, e delle sostanze o preparati classificati ai sensi del Decreto Legislativo 3 febbraio 1977, n. 52 e s.m.i, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

Le macchine lavasecco a ciclo chiuso lavorano secondo cicli di lavaggio che comprendono le seguenti fasi:

- lavaggio
- centrifugazione
- asciugatura
- deodorizzazione
- distillazione e recupero solvente

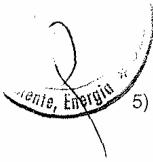
Tutte le fasi sono svolte in una macchina ermetica la cui unica emissione di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio.

Le macchine lavasecco a ciclo chiuso sono dotate di un ciclo frigorifero in grado di fornire le frigorifiche necessarie per avere la massima condensazione del solvente (per il percloroetilene, temperature inferiori a -10 °C), in modo da ridurre al minimo le emissioni di solvente.

Le macchine lavasecco devono avere una emissione di solvente inferiore ai 20 g di solvente per ogni kg di prodotto pulito e asciugato.

**B) PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO:**

- 1) L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire le condizioni operative e il rispetto del limite di emissione indicati al punto A.
- 2) Qualunque anomalia di funzionamento della macchina lavasecco a ciclo chiuso tale da non permettere il rispetto delle condizioni operative fissate, comporta la sospensione della lavorazione per il tempo necessario alla rimessa in efficienza della macchina stessa.
- 3) L'impresa che ha installato, modificato o trasferito una o più macchine lavasecco deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Regione, alla Provincia, al Comune e al Dipartimento provinciale dell'A.R.T.A territorialmente competenti, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio delle macchine. La comunicazione di cui sopra deve essere accompagnata dalla documentazione tecnica di cui al successivo punto C. Il termine per la messa a regime dell'impianto è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di inizio della messa in esercizio.
- 4) L'impresa è esentata dall'effettuare i rilevamenti delle emissioni di cui all'art. 8, comma 2 del D.P.R. n. 203/1988, nonché ulteriori rilevamenti periodici.



- 5) Al fine di dimostrare la conformità dell'impianto al valore limite di emissione ed elaborare annualmente il piano di gestione dei solventi di cui all'allegato IV al D.M. 16 gennaio 2004, n. 44, l'ente o l'impresa deve registrare per ciascuna macchina lavasecco installata:
- il quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno solare considerato, in kg (A)
  - la data di carico o di reintegro e il quantitativo di solvente caricato o reintegrato, in kg (B)
  - giornalmente il quantitativo di prodotto pulito e asciugato, in kg (C), ovvero il numero di cicli di lavaggio effettuati e il carico/ciclo massimo della macchina in kg
  - la data di smaltimento e il contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti, in kg (D)
  - il quantitativo di solvente presente nella macchina al termine dell'anno solare considerato, in kg (E)

**Il registro deve essere vidimato dall'Organo di Controllo.**

- 6) Annualmente deve essere elaborato il piano di gestione dei solventi verificando che la massa di solvente emesso per chilogrammo di prodotto pulito o asciugato sia inferiore a 20g/kg, ovvero che:

$$(A+\Sigma B-\Sigma D-E)/(\Sigma C) < 0,020$$

dove  $\Sigma$  sta per sommatoria di tutte le registrazioni effettuate nell'anno solare considerato

- 7) L'impresa deve conservare in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo copia della documentazione trasmessa alla Regione per ottenere l'autorizzazione in via generale, copia delle registrazioni di cui al punto 5) e della elaborazione annuale del piano di gestione dei solventi di cui al punto 6).

#### C) DOCUMENTAZIONE TECNICA

Compilare lo schema sotto riportato indicando per ciascuna macchina lavasecco installata:

- il tipo di solvente utilizzato
- il quantitativo annuo massimo di solvente utilizzabile
- il quantitativo annuo massimo teorico di prodotto pulito e asciugato
- il volume del tamburo della macchina lavasecco

IMPIANTO				
Macchina n. Modello	Volume tamburo [m <sup>3</sup> ]	Tipo di solvente utilizzato	Quantitativo annuo massimo di solvente utilizzato [kg]	Quantitativo annuo massimo di prodotto pulito e asciugato [kg]

Allegare la planimetria generale dell'impianto, in scala adeguata, nella quale sia indicata la collocazione delle macchine utilizzate.

Allegare scheda di sicurezza del solvente utilizzato

Vengono di seguito indicati dei fac-simile di rapporti di attività utili ai gestori di impianti per ottemperare alle prescrizioni di cui al punto 5 dell'allegato 2

### RAPPORTO DI ATTIVITA'

**IMPIANTI A CICLO CHIUSO DI PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI, ESCLUSE LE PELLICCE, E PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO**

<i>PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI, ESCLUSE PELLICCE, E PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO</i>	
<b>CODICE RER</b>	<b>V.01.00</b>
<b>CODICE NOSE-P</b>	<b>107.02.02</b>
<b>CODICE SNAP</b>	<b>6.02.02</b>

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	
<b>INDIRIZZO</b>	
<b>CAP</b>	
<b>COMUNE</b>	
<b>PROVINCIA</b>	
<b>CODICE ISTAT</b>	
<b>ESTENSORE</b>	
<b>Telefono/fax</b>	
<b>Posta elettronica</b>	
<b>ANNO</b>	



**RAPPORTO GIORNALIERO ATTIVITA'**

Modello Macchina \_\_\_\_\_  
 Ditta costruttrice \_\_\_\_\_  
 Capacità lavorativa (kg) \_\_\_\_\_

Mese: \_\_\_\_\_

(A) QUANTITATIVI LAVATI per CARICA (KG)													
Carica	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot.
Giorno 1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
21													
22													
23													
24													
25													
26													
27													
28													
29													
30													
31													
Totale progressivo (kg)							Totale mese (kg)						



Modello Macchina \_\_\_\_\_  
Ditta costruttrice \_\_\_\_\_  
Capacità lavorativa (kg) \_\_\_\_\_

Rapporto mensile di attività: \_\_\_\_\_

GIORNO	QUANTITATIVI LAVATI	AGGIUNTE SOLVENTE
	Kg	Kg
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
TOTALE		



**RAPPORTO ANNUALE DI ATTIVITÀ**

**(per macchina)**

**Anno** \_\_\_\_\_

**Modello Macchina** \_\_\_\_\_

**Ditta costruttrice** \_\_\_\_\_

**Capacità lavorativa (kg)** \_\_\_\_\_

**Tipo di solvente utilizzato** \_\_\_\_\_

MESE	QUANTITATIVI LAVATI	AGGIUNTE SOLVENTE
	(A) Kg	(B) Kg
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
<b>TOTALE</b>		

**FATTORE DI EMISSIONE PER MACCHINA = Totale Bx1000/Totale A**  
(g solvente per kg di tessuti e/o pellami lavati e asciugati)

DELIBERAZIONE 21.02.2005, n. 176:

**Bando per "la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1038 del 12.12.2002 e pubblicati sul B.U.R.A. n. 13, serie speciale, del 5.02.2003. Approvazione di due graduatorie di merito distinte per soggetti pubblici e privati, Art. 8 Comma 2 del bando. Trasferimento di risorse finanziarie alla F.I.R.A. per l'erogazione dei contributi.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il bando per "la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1038 del 12/12/2002 e pubblicato sul B.U.R.A. n. 13, serie speciale, del 5/02/2003 (All. A);

Visto il punto 1.2 del Bando nel quale è previsto un contributo pubblico, statale e regionale, di €1.473.863,04 (euro unmilionequattrocentosettantatremilaottocentosessantatre/04), così ripartito:

1. € 736.931,52 (euro settecentotrentaseimila novecentotrentuno/52) per le domande presentate dai soggetti pubblici;
2. € 736.931,52 (euro settecentotrentaseimila novecentotrentuno/52) per le domande presentate dai soggetti privati;

Dato atto che la F.I.R.A. Finanziaria Regionale Abruzzese ha provveduto all'istruttoria delle suddette pratiche, avvalendosi di apposito Comitato, costituitosi così come previsto dall'Art. 8 comma 1 del Bando di che trattasi;

Ricevute con nota n. prot. 618 del 24.01.2005 le graduatorie definitive delle istanze presentate, dai soggetti pubblici e privati, redatti dalla F.I.R.A. e così suddivise:

- A) graduatoria elenco ordinato ammessi e finanziati – Pubblico;

- B) graduatoria elenco ordinato ammessi ma non finanziati per carenza di fondi - Pubblico;
- C) graduatoria elenco ordinato ammessi e finanziati - Privato;
- D) graduatoria elenco ordinato ammessi ma non finanziati per carenza di fondi - Privato;
- E) graduatoria esclusi - Pubblico;
- F) graduatoria esclusi - Privato;

comprehensive della indicazione delle somme afferenti ciascuna istanza, riportate in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Delibera di Giunta Regionale;

Evidenziato che le graduatorie di cui ai punti E) ed F) del capoverso precedente, indicati rispettivamente come "graduatoria esclusi - Pubblico" ed "graduatoria esclusi - Privati", riportano le istanze considerate "inammissibili" secondo l'Art. 8 comma 3 del Bando di che trattasi: "le domande di contributo che presentano gravi carenze nella documentazione prevista dall'Art. 5 o che siano prive di dati e/o notizie necessarie per le condizioni di ammissibilità ai contributi devono essere considerate inammissibili";

Richiamata la Determinazione Dirigenziale DF/159/04 del 23/11/2004 con la quale si destinava la complessiva somma di € 234.409,49 (duecentotrentaquattromilaquattrocentonove/49), quale contributo assentito con D.G.R. n. 337/2003 al Parco Nazionale D'Abruzzo rinunciario, per la soddisfazione di parte delle domande presentate dai soggetti pubblici e privati ammissibili al finanziamento del secondo bando regionale approvato con D.G.R. n. 1038 del dicembre 2002;

Considerato che la somma messa a disposizione del punto 1.3 del Bando, unitamente alla somma destinata al punto precedente, pari a complessivi € 854.136,27 (euro ottocento cinquantaquattromilacentotrentasei/27) per le

imprese Private e complessivi € 854.136,26 (euro ottocentocinquantaquattromilacentotrentasei/26) per gli Enti Pubblici, consente di finanziare gli elenchi fino a:

- Alpi Gabriella per un totale di 22 imprese Private e per un contributo complessivo di € 846.930,92 (euro ottocentoquarantaseimilanovecentotrenta/92);
- Paolini Filippo per un totale di 19 Enti Pubblici e per un contributo complessivo di € 837.213,51 (euro ottocentotrentasettemiladuecentotredici/51);

Visto il punto 8.4 del Bando, il quale prevede che: "all'ultima domanda relativa a ciascuna graduatoria, viene concesso il residuo della somma stanziata, indipendentemente dall'importo concedibile alla stessa.", e cioè:

- la somma di € 7.205,35 (euro settemiladuecentocinque,35) alla domanda n. 23, Di Pompeo Maria, per le imprese Private;
- la somma di € 16.922,75 (euro sedicimilanovecentoventidue/75) alla domanda n. 20, Paolini Filippo, per gli Enti Pubblici;

Preso atto che il punto 3 della D.G.R. n. 1038 del 12/12/2002 prevede "di avvalersi della F.I.R.A. ai sensi dell'art. 2 della L.R. 84/99 per la istruttoria delle istanze e per l'erogazione dei contributi ai richiedenti";

Dato atto che il Direttore dell'Area Turismo, Ambiente, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità della presente deliberazione

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- 1) di approvare le seguenti graduatorie del programma tetti fotovoltaici di cui al Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1038 del 12/12/2002 e pubblicato sul B.U.R.A. n. 13 serie speciale del 5/02/2003:
  - A) graduatoria elenco ordinato ammessi e finanziati - Pubblico;
  - B) graduatoria elenco ordinato ammessi ma non finanziati per carenza di fondi - Pubblico;
  - C) graduatoria elenco ordinato ammessi e finanziati - Privato;
  - D) graduatoria elenco ordinato ammessi ma non finanziati per carenza di fondi - Privato;

comprehensive della indicazione delle somme afferenti ciascuna pratica - Allegato 1;
- 2) di dare atto che le istanze riportate nell'Allegato 1, lettere E) ed F) "graduatoria esclusi - Pubblico" e "graduatoria esclusi - Privato" costituiscono le istanze "inammissibili" ai sensi dell'Art. 8 comma 3 del bando "le domande di contributo che presentino gravi carenze nella documentazione prevista dall'Art. 5 o che siano prive di dati e/o notizie necessarie per le condizioni di ammissibilità ai contributi devono essere considerate inammissibili";
- 3) di concedere il contributo per intero fino alla pratica afferente a Paolini Filippo, n. 19 dell'elenco indicato al punto 1) della Delibera con la lettera A) "graduatoria elenco ordinato ammessi e finanziati - Pubblico" e alla pratica afferente a Alpi Gabriella, n. 22 dell'elenco indicato al punto 1) della Delibera con la lettera C) "graduatoria elenco ordinato ammessi e finanziati - Privati", come in Allegato 1;
- 4) di concedere altresì le somme residue a parziale soddisfazione della pratica n. 20, dell'elenco in indicato al punto 1) della pre-

sente con la lettera A) e della pratica n. 23, dell'elenco indicato al punto 1) della presente con la lettera C);

- € 16.922,75 (euro sedicimilanovecentoventidue/75) alla domanda n. 20 dell'elenco indicato al punto 1) della presente con la lettera A), afferente a Paolini Filippo;
  - € 7.205,35 (euro settemiladuecentocinque/35) alla domanda n. 23 dell'elenco indicato al punto 1) della presente con la lettera C), afferente a Di Pompeo Maria; come in Allegato 1;
- 5) di trasferire alla F.I.R.A, con successivo atto interno della Direzione Ambiente Turismo

ed Energia, le risorse e l'adempimento della attività previste nel presente atto, e di tutti gli atti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;

- 6) di disporre la pubblicazione sul *B.U.R.A.*, e sul sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), degli elenchi degli ammessi, di cui all'Allegato 1, limitatamente alle graduatorie indicate alle lettere A), B), C), D) del punto 1 della presente delibera.

Il presente provvedimento è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro giorni sessanta (60) con decorrenza dal giorno dell'avvenuta notifica dello stesso agli interessati.

*Segue Allegato*

ALLEGATO n.ro. 1  
PARTE INTEGRANTE ~~DELL'ORDINANZA~~ DELLA DELIBERA  
n.ro. 176 del 21.02.05



FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE  
SOCIETA' PER AZIONI

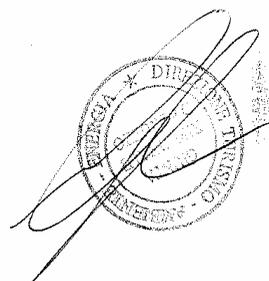
# L.R. 80/98 – 84/99

## TETTI FOTOVOLTAICI

### GRADUATORIE DEFINITIVE

FIR.A. S.p.A.  
Via Parini, 21  
65100 PESCARA

Documento composto da n. 33 fasciate,  
ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. 176 del 21 FEB. 2005  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Gariani)  
*Walter Gariani*





REGIONE ABRUZZO  
Assessorato alle  
Attività Produttive

A)

L.R. n.84/99 e 80/98 - Bando  
pubblico per la Promozione del  
Programma Regionale "Tetti  
Fotovoltaici"

### Graduatoria Elenco Ordinato Ammessi e Finanziati - Pubblico

POS	ID: IMPRESA RICHIEDENTE	COMUNE	Punteggio TOTALE	A agevolazione in Conto Capitale Concedibile	CUMULO	Plafond Rimanente
1	249 ENISIO TOCCO PER COMUNE DI ALANNO	Alanno	28,5901	€ 26.852,49	€ 26.852,49	€ 827.283,77
2	467 FASCIANI LUIGI PER COMUNE DI MOLINA ATERNO	Molina Aterno	27,1657	€ 33.120,00	€ 59.972,49	€ 794.163,77
3	391 PALERMINI ENZO PER COMUNITA' MONTANA "ZONA	Civitella Roveto	22,4561	€ 37.797,06	€ 97.769,55	€ 756.366,71
4	208 DI BONAVENTURA FRANCO PER COMUNE DI ROSET	Roseto degli Abruzzi	20,7457	€ 69.883,94	€ 167.653,49	€ 686.482,77
5	306 DI BONAVENTURA FRANCO PER COMUNE DI ROSET	Roseto degli Abruzzi	20,7457	€ 69.883,94	€ 237.537,43	€ 616.598,83
6	40 DI GIANMARCO ROBERTO PER COMUNE DI TOSSICI	Tossicia	19,9977	€ 84.847,60	€ 322.185,03	€ 531.951,23
7	13 FORNAROLA PAOLO PER IL COMUNE DI PENNE	Penne	19,9473	€ 77.000,00	€ 399.185,03	€ 454.951,23
8	105 CICONETTI ALDO PER COMUNE DI CEPAGATTI	Cepagatti	18,9637	€ 96.434,55	€ 455.619,58	€ 398.516,68
9	37 NICOLA PISEGNA ORLANDO PER IL COMUNE DI COL	Colielongo	18,5913	€ 75.875,16	€ 531.494,74	€ 322.641,52
10	429 TEDESCHI GIANFRANCO PER COMUNE DI CERCHIO	Cerchio	17,9006	€ 41.888,00	€ 573.382,74	€ 280.753,52
11	432 TEDESCHI GIANFRANCO PER COMUNE DI CERCHIO	Cerchio	17,9006	€ 41.888,00	€ 615.270,74	€ 238.865,52
12	428 DI IORIO VITTORIO PER COMUNE DI CAMPO DI GIOV	Campo di Giove	17,7391	€ 34.377,31	€ 649.648,05	€ 204.488,21
13	30 NILDE MALONI PER COMUNE DI MARTINSICURO	Martinsicuro	17,6384	€ 25.684,00	€ 675.332,06	€ 178.804,20
14	426 COLANTONI GIUSEPPE PER COMUNE DI SECINARO	Secinaro	17,3778	€ 27.035,96	€ 702.368,01	€ 151.768,25
15	338 BELLI ENZO PER COMUNE DI ROCCAMONTEPIANO	Roccamontepiano	16,3241	€ 9.240,00	€ 711.608,01	€ 142.528,25
16	167 D'AGOSTINO ANGELO PER COMUNE DI PICCIANO	Picciano	16,3046	€ 17.653,71	€ 729.261,73	€ 124.874,53
17	454 DE FILIPPIS SANDRO PER COMUNE DI CIVITELLA RO	Civitella Roveto	16,0648	€ 61.410,00	€ 790.671,73	€ 63.464,53
18	286 PAOLINI FILIPPO PER COMUNE DI LANCIANO	Lanciano	16,0194	€ 23.251,79	€ 813.923,51	€ 40.212,75
19	282 PAOLINI FILIPPO PER COMUNE DI LANCIANO	Lanciano	15,9703	€ 23.290,00	€ 837.213,51	€ 16.922,75
20	272 PAOLINI FILIPPO PER COMUNE DI LANCIANO	Lanciano	15,9265	€ 23.290,00	€ 860.503,51	

*Intestabile*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Stamp: REGIONE ABRUZZO - ENERGIA - ATTIVITÀ PRODUTTIVE]*

Plafond Pubblico € 854.136,26



REGIONE ABRUZZO  
Assessorato alle  
Attività Produttive

B)

L.R. n.84/99 e 80/98 - Bando  
pubblico per la Promozione del  
Programma Regionale "Tetti  
Fotovoltaici"

### Graduatoria Elenco Ordinato Ammessi ma non finanziati per carenza di fondi - Pubblico

ID: IMPRESA RICHIEDENTE	COMUNE	Punteggio TOTALE	Agevolazione in Conto Capitale Concedibile
260 D'ALESSANDRO RENATO PER COMUNE DI ARI	Ari	15,8729	€ 9.240,00
42 DI GIAMMARCO ROBERTO PER COMUNE DI TOSSICI	Tossicia	15,7534	€ 13.824,00
41 DI GIANMARCO ROBERTO PER COMUNE DI TOSSICI	Tossicia	15,7534	€ 13.824,00
398 COLETTI ANNA RITA PER COMUNE DI OFENA	Ofena	15,7500	€ 23.862,96
161 MARINI PASQUALE PER COMUNE DI SAN BENEDETT	San Benedetto in Perillis	15,5590	€ 38.552,90
341 BELLI ENZO PER COMUNE DI ROCCAMONTEPIANO	Roccamontepiano	15,3387	€ 27.948,00
410 CELLUCCI GIUSEPPE PER COMUNE DI ATESSA	Atessa	15,3252	€ 68.200,00
266 BUCCIARELLI GIUSEPPE PER COMUNE DI ISOLA DEL	Isola del Gran Sasso	15,2999	€ 48.750,00
245 DI TIZIO FRANCESCO PER COMUNE DI TURRIVALIGN	Turrivalignani	15,1320	€ 6.334,19
269 VOLPONE MASSIMILIANO PER COMUNE DI COLLEC	Collecervino	15,1106	€ 65.837,72
431 TEDESCHI GIANFRANCO PER COMUNE DI CERCHIO	Cerchio	15,1057	€ 49.646,00
339 BELLI ENZO PER COMUNE DI ROCCAMONTEPIANO	Roccamontepiano	14,9470	€ 13.860,00
412 DI BACCO CORRADO PER COMUNE DI PRATOLA PEL	Pratola Peligna	14,8854	€ 59.913,36
207 MONTEPARA FABRIZIO PER COMUNE DI ORSOGNA	Orsogna	14,5467	€ 25.606,77
24 NILDE MALONI PER IL COMUNE DI MARTINSICURO	Martinsicuro	14,5363	€ 13.824,00
357 FUCETOLA FRANCESCO PER PROVINCIA DELL'AQUI	L'Aquila	14,4284	€ 37.500,00
394 MARZUOLO FELICIANO PER COMUNE DI PETTORAN	Pettorano sui Gizio	14,2839	€ 77.000,00
32 NILDE MALONI PER COMUNE DI MARTINSICURO	Martinsicuro	14,1107	€ 25.684,00
27 NILDE MALONI PER COMUNE DI MARTINSICURO	Martinsicuro	14,1107	€ 25.684,00
355 FUCETOLA FRANCESCO PER PROVINCIA DELL'AQUI	L'Aquila	14,0991	€ 37.500,00
496 MASCIULLI FRANCO PER COMUNE DI SAN SALVO	San Salvo	14,0432	€ 20.488,10
117 POLIANDRI MICHELE PER COMUNE DI MORRO D'OR	Morro d'Oro	13,8156	€ 43.743,48
116 POLIANDRI MICHELE PER COMUNE DI MORRO D'OR	Morro d'Oro	13,8156	€ 43.743,48
248 ENISIO TOCCO PER COMUNE DI ALANNO	Alanno	13,8017	€ 43.463,01
60 MINCONE NICOLA PER COMUNE DI MIGLIANICO	Miglianico	13,7735	€ 73.975,00
423 MEUTI GIOVANNI PER COMUNE DI PERETO	Pereto	13,7524	€ 51.750,00
455 DE FILIPPIS SANDRO PER COMUNE DI CIVITELLA RO	Civitella Roveto	13,7503	€ 32.430,00
48 GIALLORETO ANGELO PER COMUNE DI TOLLO	Tollo	13,5860	€ 38.636,00
220 GIANNANTONIO MARIA TERESA PER COMUNE DI SA	San Vito Chietino	13,5676	€ 45.843,45
506 CICCONE ALDO PER COMUNE DI CEPAGATTI	Cepagatti	13,5339	€ 66.667,00
229 DI ZIO MAURO PER COMUNE DI LORETO APRUTINO	Loreto Aprutino	13,5160	€ 62.300,00

*[Handwritten signature]*

*[Circular stamp: REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE]*



REGIONE ABRUZZO  
Assessorato alle  
Attività Produttive

L.R. n.84/99 e 80/98 - Bando  
pubblico per la Promozione del  
Programma Regionale "Tetti  
Fotovoltaici"

### Graduatoria Elenco Ordinato Ammessi ma non finanziati per carenza di fondi - Pubblico

ID: IMPRESA RICHIEDENTE	COMUNE	Punteggio TOTALE	Agevolazione in Conto Capitale Concedibile
113 POLIANDRI MICHELE PER COMUNE DI MORRO D'OR	Morro d'Oro	13,5121	€ 65.814,27
29 DI GIACINTO MASSIMO PER COMUNE DI VALLE CAST	Valle Castellana	13,5077	€ 42.308,00
0 DI GIACINTO MASSIMO PER COMUNE DI VALLECAST	Valle Castellana	13,5077	€ 42.308,00
484 DESIATI VITTORIO PER COMUNE DI POLLUTRI	Pollutri	13,4926	€ 14.220,00
246 DI TIZIO FRANCESCO PER COMUNE DI TURRIVALIGN	Turrivalignani	13,4793	€ 15.400,00
112 POLIANDRI MICHELE PER COMUNE DI MORRO D'OR	Morro d'Oro	13,4497	€ 26.946,75
232 DI ZIO MAURO PER COMUNE DI LORETO APRUTINO	Loreto Aprutino	13,4417	€ 59.208,64
133 DI CIANO DORA PER COMUNE DI GIULIANO TEATINO	Giuliano Teatino	13,3589	€ 11.056,81
485 DESIATI VITTORIO PER COMUNE DI POLLUTRI	Pollutri	13,3453	€ 21.570,60
175 SANTRONI TULLIO PER COMUNE DI SPOLTORE	Spoltore	13,3331	€ 53.391,13
62 MINCONE NICOLA PER COMUNE DI MIGLIANICO	Miglianico	13,3297	€ 39.379,00
237 DE VICO ANTONIO PER COMUNE DI FARINDOLA	Farindola	13,3274	€ 53.293,79
483 DESIATI VITTORIO PER COMUNE DI POLLUTRI	Pollutri	13,3241	€ 14.400,00
488 DESIATI VITTORIO PER COMUNE DI POLLUTRI	Pollutri	13,3066	€ 4.799,64
486 DESIATI VITTORIO PER COMUNE DI POLLUTRI	Pollutri	13,3066	€ 4.799,64
487 DESIATI VITTORIO PER COMUNE DI POLLUTRI	Pollutri	13,3066	€ 4.799,64
17 DESIATI VITTORIO PER IL COMUNE DI POLLUTRI	Pollutri	13,3066	€ 4.799,64
264 D'ALESSANDRO RENATO PER COMUNE DI ARI	Ari	13,2902	€ 5.280,00
342 MATONE TOMMASO PER COMUNITA' MONTANA DEL	Tossicia	13,2718	€ 77.000,00
333 MASCIULLI FRANCO PER COMUNE DI SAN SALVO	San Salvo	13,2704	€ 9.635,50
219 RUGGIERI GABRIELE PER COMUNE DI CASTELLALT.	Castellalto	13,2515	€ 66.397,50
115 POLIANDRI MICHELE PER COMUNE DI MORRO D'OR	Morro d'Oro	13,1651	€ 83.342,60
473 RUGGIERI GABRIELE PER COMUNE DI CASTELLALT	Castellalto	13,0679	€ 53.960,46
47 GIALLORETO ANGELO PER COMUNE DI TOLLO	Tollo	13,0041	€ 66.852,50
31 NILDE MALONI PER COMUNE DI MARTINSICURO	Martinsicuro	12,8120	€ 54.408,00
28 NILDE MALONI PER COMUNE DI MARTINSICURO	Teramo	12,8120	€ 54.408,00
408 COSTANTINI GIOVANNINO PER COMUNE DI S.PIO DE	San Pio delle Camere	12,7756	€ 45.000,00
490 MARZUOLO FELICIANO PER COMUNE DI PETTORAN	Pettorano sul Gizio	12,6904	€ 14.000,00
489 MARZUOLO FELICIANO PER COMUNE DI PETTORAN	Pettorano sul Gizio	12,6904	€ 14.000,00
218 RUGGIERI GABRIELE PER COMUNE DI CASTELLALT	Castellalto	12,6893	€ 21.812,88
16 DI GIACOMO SAVERIO PER IL COMUNE DI MONTEOD	Monteodorisio	12,6278	€ 15.600,00





REGIONE ABRUZZO  
Assessorato alle  
Attività Produttive

L.R. n.84/99 e 80/98 - Bando  
pubblico per la Promozione del  
Programma Regionale "Tetti  
Fotovoltaici"

**Graduatoria: Elenco Ordinato Ammessi ma non finanziati per carenza di  
fondi - Pubblico**

ID: IMPRESA RICHIEDENTE	COMUNE	Punteggio TOTALE	A agevolazione in Conto Capitale Concedibile	
134	DI CIANO DORA PER COMUNE DI GIULIANO TEATINO	Giuliano Teatino	12,5595	€ 8.712,00
491	DI GIACOMO SAVERIO PER IL COMUNE DI MONTEOD	Monteodorisio	12,3466	€ 23.368,15
492	DI GIACOMO SAVERIO PER IL COMUNE DI MONTEOD	Monteodorisio	12,3466	€ 23.368,15
231	DI ZIO MAURO PER COMUNE DI LORETO APRUTINO	Loreto Aprutino	12,1801	€ 77.755,87
61	MINCONE NICOLA PER COMUNE DI MIGLIANICO	Miglianico	12,1437	€ 36.579,20
230	DI ZIO MAURO PER COMUNE DI LORETO APRUTINO	Loreto Aprutino	12,1389	€ 44.804,57
59	CALDARELLI VERINO PER COMUNE DI SAN GIOVANN	San Giovanni Teatino	11,9901	€ 95.802,62
323	D'ERMILIO ROBERTO PER COMUNE DI VASTO	Vasto	11,6353	€ 21.992,04
324	D'ERMILIO ROBERTO PER COMUNE DI VASTO	Vasto	11,5745	€ 11.048,80
334	D'ERMILIO ROBERTO PER COMUNE DI VASTO	Vasto	11,5614	€ 18.597,00
54	DI MASSIMO GABRIELE PER COMUNE DI TORANO NU	Torano Nuovo	11,4884	€ 72.046,00
305	DI BONAVENTURA FRANCO PER COMUNE DI ROSET	Roseto degli Abruzzi	11,4509	€ 100.000,00
307	DI BONAVENTURA FRANCO PER COMUNE DI ROSET	Roseto degli Abruzzi	11,4398	€ 100.000,00
304	DI BONAVENTURA FRANCO PER COMUNE DI ROSET	Roseto degli Abruzzi	11,4289	€ 100.000,00
78	BASILICO PAOLO PER COMUNE DI ATRI	Atri	11,4275	€ 100.000,00
79	BASILICO PAOLO PER COMUNE DI ATRI	Atri	11,4239	€ 24.640,00
497	MASCIULLI FRANCO PER COMUNE DI SAN SALVO	San Salvo	11,1586	€ 22.400,00
55	DI MATTEO EMILIANO PER COMUNE DI ANCARANO	Ancarano	11,1535	€ 88.880,40
422	TEDESCHI GIANFRANCO PER COMUNE DI CERCHIO	Cerchio	11,0666	€ 31.960,00
36	FAGOTTI GIUSEPPE PER COMUNE DI NERETO	Nereto	11,0698	€ 49.114,00
35	FAGOTTI GIUSEPPE PER COMUNE DI NERETO	Nereto	10,8257	€ 91.702,00
279	MONTEPARA FABRIZIO PER COMUNE DI ORSOGNA	Orsogna	10,7200	€ 15.972,00
34	FAGOTTI GIUSEPPE PER COMUNE DI NERETO	Nereto	10,4579	€ 24.960,00
236	DE VICO ANTONIO PER COMUNE DI FARINDOLA	Farindola	10,2001	€ 44.107,37
233	DE VICO ANTONIO PER COMUNE DI FARINDOLA	Farindola	10,1284	€ 44.419,31
251	D'ALESSANDRO RENATO PER COMUNE DI ARI	Ari	9,9273	€ 2.400,00
485	DI MUZIO NICOLA PER COMUNE DI CHIETI	Chieti	9,8946	€ 75.515,00
76	DI MUZIO NICOLA PER COMUNE DI CHIETI	Chieti	9,8946	€ 75.515,00
494	DI MUZIO NICOLA PER COMUNE DI CHIETI	Chieti	9,6060	€ 66.552,50
234	DE VICO ANTONIO PER COMUNE DI FARINDOLA	Farindola	9,5257	€ 29.594,24
462	CICCHESE GIUSEPPE PER COMUNE DI COLONNELL	Colonnella	9,2317	€ 53.284,66



REGIONE ABRUZZO  
Assessorato alle  
Attività Produttive

L.R. n.84/99 e 80/98 - Bando  
pubblico per la Promozione del  
Programma Regionale "Tetti  
Fotovoltaici"

**Graduatoria Elenco Ordinato Ammessi ma non finanziati per carenza di  
fondi - Pubblico**

ID:	IMPRESA RICHIEDENTE	COMUNE	Punteggio TOTALE	Agevolazione in Conto Capitale Concedibile
235	DE VICO ANTONIO PER COMUNE DI FARINDOLA	Farindola	9,2176	€ 29.819,65
330	DI PAOLO CLAUDIO PER COMUNE DI BRITTOLI	Brittoli	9,1723	€ 8.781,71
311	CAMELI GIANCARLO PER COMUNE DI GIULIANOVA	Giulianova	8,6779	€ 77.000,00
332	DI PAOLO CLAUDIO PER COMUNE DI BRITTOLI	Brittoli	8,2370	€ 31.626,00
255	ROSSI CARLO PER COMUNE DI SAN VINCENZO VALL	San Vincenzo Valle Roveto	8,1442	€ 52.900,00
381	CIPOLLONE VITTORIA PER ATER LANCIANO	Lanciano	7,4175	€ 11.088,00
350	CIPOLLONE VITTORIA PER ATER LANCIANO	Lanciano	7,4175	€ 11.088,00
379	CIPOLLONE VITTORIA PER ATER LANCIANO	Lanciano	7,4175	€ 11.088,00
344	CIPOLLONE VITTORIA PER ATER LANCIANO	Lanciano	7,4175	€ 11.088,00
349	CIPOLLONE VITTORIA PER ATER LANCIANO	Lanciano	7,4175	€ 11.088,00
380	CIPOLLONE VITTORIA PER ATER LANCIANO	Lanciano	7,4175	€ 11.088,00
211	D'ALESSANDRO RENATO PER COMUNE DI ARI	Ari	6,4990	€ 5.280,00
351	CIPOLLONE VITTORIA PER ATER LANCIANO	Lanciano	5,8511	€ 14.784,00
347	CIPOLLONE VITTORIA PER ATER LANCIANO	Lanciano	5,8511	€ 14.784,00
345	CIPOLLONE VITTORIA PER ATER LANCIANO	Lanciano	5,8511	€ 14.784,00
374	CIPOLLONE VITTORIA PER ATER LANCIANO	Lanciano	5,8511	€ 14.784,00
364	CIPOLLONE VITTORIA PER ATER LANCIANO	Lanciano	5,8511	€ 14.784,00
331	DI PAOLO CLAUDIO PER COMUNE DI BRITTOLI	Brittoli	5,5509	€ 5.600,00



REGIONE ABRUZZO  
Assessorato alle  
Attività Produttive

9

L.R. n.84/99 e 80/98 - Bando  
pubblico per la Promozione del  
Programma Regionale "Tetti  
Fotovoltaici"

### Graduatoria Elenco Ordinato Ammessi e Finanziati - Privato

POS	ID: IMPRESA RICHIEDENTE	COMUNE	Punteggio TOTALE	Agevolazione in Conto Capitale Concedibile	CUMULO	Plafond Rimanente
1	97 DILETTI CONCETTA PER LAGA SAS	Rocca Santa Maria	25,8660	€ 51.022,16	€ 51.022,16	€ 803.114,11
2	258 ANTENUCCI MARIO	Celenza sul Trigno	25,6684	€ 5.600,00	€ 56.622,16	€ 797.514,11
3	213 MARCHETTI LUIGI	Tornareccio	24,7915	€ 7.734,59	€ 64.356,75	€ 789.779,52
4	214 MARCHETTI QUIRINO	Tornareccio	24,7915	€ 7.734,59	€ 72.091,34	€ 782.044,93
5	404 D'ALONZO VERINO PER RISTORANTE CARPE DIEM	Casoli	24,1652	€ 71.994,39	€ 144.085,72	€ 710.050,55
6	20 DI RUSSO CONCETTA	Torre de Passeri	23,5977	€ 2.593,64	€ 146.679,37	€ 707.456,90
7	262 FRASTI CARMELO	Atessa	22,7280	€ 8.437,74	€ 155.117,11	€ 689.019,16
8	121 MOLFETTA ANGELO	Vasto	20,3717	€ 7.200,00	€ 162.317,11	€ 691.819,16
9	15 RUFFINI LUIGI	Bolognano	20,1860	€ 11.879,40	€ 174.196,51	€ 679.939,76
10	450 DI LORETO LUCIANO PER IL CACCIATORE S.N.C.	Civitella Roveto	19,3398	€ 61.410,00	€ 235.605,51	€ 618.529,76
11	389 DI MARCO EUGENIO DITTA INDIVIDUALE	Arsita	19,1952	€ 23.600,11	€ 259.206,62	€ 594.929,65
12	302 PALANCA MARIO PER "LOASI S.N.C."	Tortoreto	19,0408	€ 87.000,00	€ 346.206,62	€ 507.929,65
13	316 OLIVIERI GUIDO PER "CANNELLE S.R.L."	L'Aquila	18,9756	€ 88.145,25	€ 434.351,88	€ 419.784,39
14	430 MARCELLI NUNZIO PER A.S.C.A. A R.L.	Anversa degli Abruzzi	18,4835	€ 77.000,00	€ 511.351,88	€ 342.784,39
15	119 NATALE GIACINTO PER "IL CAMERLENGO"	Fara San Martino	18,4671	€ 91.664,42	€ 603.016,30	€ 251.119,97
16	196 MASCITTI GOFFREDO PER F.I.M.PAR. S.R.L.	Aielli	18,3875	€ 78.848,00	€ 681.864,30	€ 172.271,97
17	10 LANZI PIETRO	Roseto degli Abruzzi	18,3629	€ 12.537,04	€ 694.401,34	€ 159.734,93
18	7 DI VENTURA GIORGIO PROPRIETRIO AZIENDA AGRICOLA	Teramo	18,2681	€ 20.592,00	€ 714.993,34	€ 139.142,93
19	18 DI BARTOLOMEO LAURICO	Torre de Passeri	18,1589	€ 7.920,00	€ 722.913,34	€ 131.222,93
20	100 DI PIETRO GIOVANNI PER "ANNA E NINOC" SAS	Rocca Santa Maria	18,0354	€ 52.500,00	€ 775.413,34	€ 78.722,93
21	326 CICCONE GIOELE PER AZIENDA AGRICOLA CICCONE	Capestrano	17,8817	€ 25.544,55	€ 800.957,90	€ 53.178,37
22	19 ALPI GABRIELLA PER LA BOLD SAS	Pescara	17,7457	€ 45.973,03	€ 846.930,92	€ 7.205,35
23	82 DI POMPEO MARIA	Castel del Monte	17,3366	€ 23.911,61	€ 870.842,53	

*De Masi*

*[Signature]*

*[Signature]*



REGIONE ABRUZZO  
Assessorato alle  
Attività Produttive

DD

L.R. n.84/99 e 80/98 - Bando  
pubblico per la Promozione del  
Programma Regionale "Tetti  
Fotovoltaici"

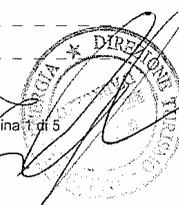
### Graduatoria Elenco Ordinato Ammessi ma non finanziati per carenza di fondi - Privato

ID:	IMPRESA RICHIEDENTE	COMUNE	Punteggio TOTALE	Agevolazione in Conto Capitale Concedibile
89	D'ORTENSIO CARLO PER "I FILARI" SRL	Loreto Aprutino	17,3011	€ 62.885,29
277	RECCHINI MARINO PER AZIENDA AGRITURISTICA "L	Corvara	17,1595	€ 32.858,00
259	BARONE ORNELLA PER HOTEL DEI SETTE	Vasto	17,1367	€ 28.000,00
418	BRACA EMIDIO	Roseto degli Abruzzi	17,1168	€ 4.028,14
343	GIACCIO GIUSEPPE	Torrebruna	17,1123	€ 5.600,00
90	GHISETTI GIARVARINA GIULIA PER AZIENDA "L FORTI	Capestrano	17,0897	€ 9.269,59
215	IANNONE GIOACCHINO	Tornareccio	17,0461	€ 8.437,67
189	VARANI BERARDO PER "HOTEL AMBASSADOR"	Tortoreto	16,8954	€ 85.812,15
188	DANIELE MARIA CONCETTA PER "HOTEL PANORAMI	Tortoreto	16,8216	€ 86.188,86
195	D'ATTANASIO MARIA PER "HOTEL PARCO DEFGLI UL	Pineto	16,8117	€ 86.239,50
3	CANTAGALLI FERNANDO	Teramo	16,6690	€ 8.628,80
210	FORTE BARBARA PER EDELWEISS S.A.S.	Vasto	16,6594	€ 26.100,00
80	IANNELLI OSVALDO MANUEL PER AZIENDA "C'ERA U	Poggio Picenze	16,4047	€ 33.760,71
185	PERSIANI MASSIMO PER "BAFFO ROSSO DI PERSIAN	Corropoli	16,3475	€ 88.688,32
209	CIMOROSI DANIELE PER "F.LLI CIMOROSI & C. SNC"	Roseto degli Abruzzi	16,2113	-€ 23.950,00
8	SIMONE ANGELO	Pretoro	16,1854	€ 48.750,00
11	SIGISMONDI FRANCO	Montesilvano	16,1574	€ 11.397,78
114	PERACCHIA GIUSEPPE	Atri	16,0143	€ 5.744,84
39	SPOLTORE PAOLO PER SAF ALLESTIMENTI SRL	Lanciano	15,9751	€ 55.180,00
95	DE BERARDINIS DANTE CARDINALE GIULIANA	Martinsicuro	15,8591	€ 10.643,83
388	LEMME ROSA PER SANATRIX SRL	L'Aquila	15,8062	€ 88.183,05
474	DI GIANVITO FRANCESCO PER "DI GIANVITO & C. SN	Teramo	15,7038	€ 88.160,00
94	PESCE ANTONELLO PER "P&P AUTOMAZIONI & SICU	L'Aquila	15,5578	€ 33.660,48
58	EDGARDO SERGIO TROIANI	Ortona dei Marsi	15,0794	€ 9.794,14
319	CIARROCCHI MARIA LUISA	Teramo	15,0311	€ 15.956,89
193	CAMAIONI EZIO	S. Omero	14,9265	€ 12.853,06
4	BARATTELLI GIUSEPPE PER EITTORE BARATTELLI &	L'Aquila	14,9086	€ 31.515,48
447	CESARINI GIOVANNI	Civitella Roveto	14,8972	€ 15.456,00
252	SARGIACOMO RICCARDO	Ortona	14,6595	€ 4.840,00
273	LUSI CARLO PER "LA MASSERIA S.A.S."	Atessa	14,4477	€ 100.000,00
5	ARTESE CARLO	Isola del Gran Sasso	14,4048	€ 5.654,46
336	BUCCIARELLI GIULIO	Casalbordino	14,0635	€ 20.468,50
417	CERASI MASSIMO PER C.I.A. MULTISERVICE SRL	Castiglione Messer Raimondo	13,7933	€ 12.239,44
463	CALCAGNI ERMELINDA	Castelvecchio Subequo	13,6653	€ 11.226,33
191	ROTUNNO PIETRO FALCO PER DELVERDE S.P.A.	Fara San Martino	13,5305	€ 85.722,00
385	CARGINI BRUNO	Tossicia	13,4804	€ 9.105,45
192	RASCHIATORE PAOLO E ROBERTO PER "RESIDENC	Martinsicuro	13,4650	€ 86.139,12

M

est

Pagina 1 di 5





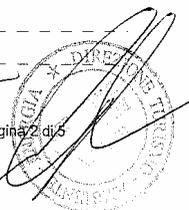
REGIONE ABRUZZO  
Assessorato alle  
Attività Produttive

L.R. n.84/99 e 80/98 - Bando  
pubblico per la Promozione del  
Programma Regionale "Tetti  
Fotovoltaici"

### Graduatoria Elenco Ordinato Ammessi ma non finanziati per carenza di fondi - Privato

ID: IMPRESA RICHIEDENTE	COMUNE	Punteggio TOTALE	Agevolazione in Conto Capitale Concedibile	
22	SANTRONI ROBERTO	Tortoreto	13,4411	€ 5.703,82
366	BELISARI ROBERTO	Roseto degli Abruzzi	13,4240	€ 6.855,32
419	PIETRANGELI CARLO	Campolisto	13,4240	€ 6.855,32
400	DI LUCA ANTONIO	Castelli	13,4062	€ 9.155,88
174	DI NUNZIO ANTONIO	Treglio	13,3649	€ 12.000,00
26	DI FELICE EMMA	Roseto degli Abruzzi	13,3492	€ 6.893,80
2	DI GAETANO MARIO	Colledara	13,3275	€ 8.633,75
354	GIANNONE LUCIANO PER COMUNE DI LUCOLI	Lucoli	13,1351	€ 19.200,00
93	PIANCATELLI DANIELA	L'Aquila	12,8317	€ 10.962,85
361	AMBROSI SACCONI SIMONETTA PER AGRITURISMO	Civitella del Tronto	12,7429	€ 69.047,94
268	DI DOMIZIO MAURO	Collecervino	12,7060	€ 9.660,99
295	NADDEO PAOLO E FRANCESCO	Castel del Monte	12,6084	€ 21.918,22
223	CONTICELLO GIUSEPPE	Pescara	12,5518	€ 10.187,74
360	AMBROSI SACCONI SIMONETTA PER AGRITURISMO	Civitella del Tronto	12,5385	€ 15.302,78
369	LUCCHI BASILI ADRIANA	Montesilvano	12,2432	€ 10.444,81
23	PALLOTTA LUCIO	Colledara	12,2432	€ 10.444,81
462	CALCAGNI ERMELINDA PER CALBI & C S.A.S.	Castelvecchio Subequo	12,1515	€ 7.560,00
362	AMBROSI SACCONI SIMONETTA PER AGRITURISMO	Civitella del Tronto	12,1359	€ 13.174,03
386	NARDANGELI MAURIZIO	Tossicia	12,0231	€ 7.655,28
14	CORRADI GIAMBATTISTA	Pineto	12,0108	€ 5.744,84
104	D'ANTONIO REMO	Pianella	11,9701	€ 16.030,00
456	SCATENA FRANCESCO	Capistrello	11,9178	€ 15.456,00
51	VERROCCHIO PAOLO PER ITALCOEL S.R.L.	Pescara	11,7327	€ 34.000,00
383	DI STEFANO MAURIZIO	Campoli	11,6675	€ 14.471,23
122	DI ODOARDO LADISLAO	Colledara	11,6467	€ 11.200,00
427	DI LORETO LUCIANO	Morino	11,5872	€ 16.560,00
373	MANZI ENIO	Pollutri	11,5035	€ 6.335,31
169	DI GIOVANNANTONIO ADELE	Teramo	11,4301	€ 12.084,38
325	DI NUNZIO ARMANDO	San Giovanni Teatino	11,4239	€ 8.953,69
377	D'ALBERTO CARLO	Silvi	11,4218	€ 16.800,00
253	GIANOTTI LUCA	Tagliacozzo	11,4082	€ 5.600,00
73	FUCCI PELLEGRINO	Cupello	11,3609	€ 5.760,00
108	CALZONETTI ERMANDO	Notaresco	11,2800	€ 12.245,35
228	BUCCELLA PALMERINO	Alanno	11,2177	€ 14.966,32
265	FORNI NADIA PER DITTA FORNI	Montebello di Bertona	11,1573	€ 25.264,89
9	D'ANGELO LINO	Valle Castellana	11,1434	€ 14.112,00
358	PERRETTA IDA	Lanciano	11,0993	€ 5.280,00

Pagina 2 di 5





REGIONE ABRUZZO  
Assessorato alle  
Attività Produttive

L.R. n.84/99 e 80/98 - Bando  
pubblico per la Promozione del  
Programma Regionale "Tetti  
Fotovoltaici"

### Graduatoria Elenco Ordinato Ammessi ma non finanziati per carenza di fondi - Privato

ID: IMPRESA RICHIEDENTE	COMUNE	Punteggio TOTALE	Agevolazione in Conto Capitale Concedibile
385 PAPARELLA NICOLA	Lanciano	10,9946	€ 4.840,00
141 MARCONI SANDRO	Tortoreto	10,9858	€ 19.651,69
242 CASALANGUIDA ANTONIO	Casalbordino	10,9559	€ 13.396,50
100 BRUZZESE ROSANNA	Notaresco	10,8899	€ 11.117,99
356 PAONE RAFFAELE	Lanciano	10,8481	€ 4.840,00
142 FERRETTI SERGIO	Spoltore	10,8470	€ 12.159,28
201 MARRAMIERO ENRICO PER ALMA C.I.S. S.R.L.	Pescara	10,7652	€ 80.805,60
296 FARINA MARIO	Pescara	10,7210	€ 11.976,00
327 BALDINI FRANCESCO	S. Egidio alla Vibrata	10,6319	€ 22.563,48
176 DI BLASIO MARIA	Penne	10,5425	€ 13.648,96
166 DI COSTANZO FIORELLA	Penne	10,5193	€ 8.400,00
125 SILVERI SIMONE PER DITTA "SILVERI SIMONE"	L'Aquila	10,5123	€ 97.580,00
77 SILVERI DONATO	Sulmona	10,4705	€ 10.579,79
118 CAPPOLI LUCIANO	Tocco da Casauria	10,4540	€ 18.356,17
283 ZENONE LUIGI	Penne	10,4251	€ 8.400,00
321 ANGELOZZI ANTONIETTA	Montesilvano	10,4159	€ 13.815,07
208 MOKO ANDREA	Crecchio	10,3970	€ 10.720,00
284 ZENONE ELIO	Montebello di Bertona	10,2162	€ 9.386,82
435 FELICIANI SOFIA AZIENDA AGRICOLA	Civitella del Tronto	10,1803	€ 44.193,11
363 DI VIRGILIO LUIGI	Pollutri	10,1762	€ 5.650,24
243 BIASINI MARIO	L'Aquila	10,1538	€ 7.080,95
441 PORFILIO ANTONELLO	Colledara	10,1397	€ 16.128,00
453 FANTE EDOARDO	Colledara	10,1244	€ 16.128,00
458 PORFILIO ANGELO	Colledara	10,1155	€ 16.128,00
38 VERNA WILLIAM	Torrevicchia Teatina	10,1094	€ 17.133,60
184 LEPORE ELIO	Città Sant' Angelo	10,1000	€ 14.247,43
194 BUCCI VINCENZO	Vasto	10,0704	€ 15.242,65
250 GAGGIOTTI DINA	San Vito Chielino	10,0536	€ 5.958,00
180 NEPI MAURIZIO	Civitella del Tronto	9,9134	€ 10.884,38
69 DI FRANCESCO GIUSEPPE	Cupello	9,8167	€ 17.714,40
275 NARCISO ALDO	Vasto	9,7392	€ 17.424,00
335 FAGNANI GIAMPIERO	San Giovanni Teatino	9,6594	€ 7.142,40
353 SCATENA PIZZI GABRIELE	Avezzano	9,5720	€ 12.526,50
50 DI BIASE ANTONIO	Castel Frentano	9,4592	€ 13.440,00
372 PIZZI SCATENA MILVIA	Avezzano	9,2959	€ 12.896,89
450 BOTTINO LUCA	L'Aquila	9,2825	€ 10.080,00
449 BOTTINO UMBERTO	L'Aquila	9,2825	€ 10.080,00

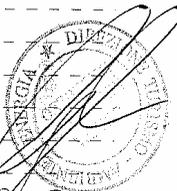


REGIONE ABRUZZO  
Assessorato alle  
Attività Produttive

L.R. n.84/99 e 80/98 - Bando  
pubblico per la Promozione del  
Programma Regionale "Tetti  
Fotovoltaici"

### Graduatoria Elenco Ordinato Ammessi ma non finanziati per carenza di fondi - Privato

ID: IMPRESA RICHIEDENTE	COMUNE	Punteggio TOTALE	Agevolazione in Conto Capitale Concedibile
64 MERLINO EMMA	Taranta Peligna	9,2808	€ 7.392,00
452 FIERAMOSCA ANTONELLA	San Benedetto dei Marsi	9,1603	€ 13.089,96
145 MASCI GIULIANA PER "PANE E PASTICCERIA S.R.L."	Poggio Picenze	9,1450	€ 95.123,53
67 SALERNI ERNESTO	Orsogna	9,1015	€ 15.811,59
299 MUCCI VINCENZO	Nocciano	9,0450	€ 5.296,80
271 COLANGELI FILIPPO	Collepietro	9,0187	€ 15.956,89
297 SCARTOZZI GABRIELE	Mosciano Sant'Angelo	8,9901	€ 31.357,76
132 ADORNA FIORENZA	Guardiagrele	8,9822	€ 31.385,60
123 OPRANDI GENOEFFA	Casacanditella	8,9186	€ 16.800,00
238 TOMMARINI ANTONIO PER DITTA FLOROVIVAISTICA	Città Sant' Angelo	8,8694	€ 24.180,93
407 MARINELLI TIZIANO	Campoli	8,7567	€ 14.461,22
130 SCARSELLA CONCETTA	L'Aquila	8,7050	€ 8.261,11
439 FAGOTTI GIUSEPPE PER COMUNE DI NERETO	Nereto	8,7038	€ 59.412,25
1 FERRAGOSTO UMBERTO	Roseto degli Abruzzi	8,6768	€ 27.649,94
6 MASSI GIOVANNI	Giulianova	8,6429	€ 6.854,46
152 DE BAROLO FRANCESCO PER CARTLANDIA S.R.L.	Alessa	8,6283	€ 100.000,00
151 DEL PROPOSTO GAELIANO PER DEL PROPOSTO S.R	San Giovanni Teatino	8,6283	€ 100.000,00
148 IANNUCCI MARCO PER GRUPPO IANNUCCI S.N.C.	Ortona	8,6283	€ 100.000,00
300 PERSEO VERINO PER ATAL S.A.S.	Pretoro	8,6283	€ 100.000,00
409 DI VIRGILIO GABRIELE	Torino di sangro	8,6276	€ 8.335,31
301 DI VITO ELMO	Sconfrone	8,6198	€ 8.008,71
21 ROTA PATRIZIO PER ALBA TENDE SAS	Tortoreto	8,6051	€ 32.761,40
150 SCIOCCHETTI NICOLA PER ME.GA. S.R.L.	Arielli	8,5780	€ 93.802,52
244 IANNUCCI MARCO PER "FRATELLI IANNUCCI S.N.C"	Ortona	8,5770	€ 100.000,00
149 SCARTOZZI GABRIELE PER MOBILI PATRIARCA S.R.L	Tortoreto	8,5770	€ 100.000,00
146 ZULLI LUCIANO PER L&D INDUSTRIA CONFEZIONI	Guardiagrele	8,5770	€ 100.000,00
182 DI GIOVANNI BARTOLOMEO PER ACA SPA	Pescara	8,5694	€ 42.700,00
202 TIBERIO GIULIO	Casalbordino	8,5669	€ 19.040,00
396 DI GIOVANNANGELO MARIA DOMENICA	Roccascalegna	8,5652	€ 13.327,68
397 D'ALONZO TOMMASO	Archi	8,5639	€ 11.424,00
99 DI GIOVANNI ROBERTO	Teramo	8,5600	€ 16.934,40
57 DI GIOVANNI ROBERTO	Città Sant' Angelo	8,5561	€ 5.600,00
395 FANTINI EVALDO	Villa Santa Maria	8,4193	€ 8.400,00
382 GIOVANNUCCI LUIGI	San Salvo	8,4193	€ 8.400,00
322 CANIGLIA GIUSEPPE	Bomba	8,4175	€ 16.800,00
493 CICCONE GIOELE	Pescara	8,3540	€ 20.180,00
143 IOCCO RAFFAELE	Poggiofiorito	8,3422	€ 16.800,00





REGIONE ABRUZZO  
Assessorato alle  
Attività Produttive

L.R. n.84/99 e 80/98 - Bando  
pubblico per la Promozione del  
Programma Regionale "Tetti  
Fotovoltaici"

### Graduatoria Elenco Ordinato Ammessi ma non finanziati per carenza di fondi - Privato

ID: IMPRESA RICHIEDENTE	COMUNE	Punteggio TOTALE	Agevolazione in Conto Capitale Concedibile
12 DI EGIDIO MARIO	Teramo	8,2891	€ 16.800,00
399 GIACCIO GIUSEPPE	Torrebruna	8,2429	€ 28.000,00
198 BRUNO RENZO	Fara San Martino	8,1035	€ 14.400,00
144 COSTANTINI ANTONELLA	Poggio Picenze	8,0714	€ 16.800,00
446 CESARINI GIOVANNI	Civitella Roveto	7,9435	€ 7.948,80
294 DI BIASE GIOVANNI	Avezzano	7,7094	€ 14.112,00
164 CANTOLI BRUNO	Crecchio	7,6562	€ 5.440,00
281 CARULLI VITANTONIO	Crecchio	7,6562	€ 5.440,00
154 PAJOLA MASSIMO PER TRATTORIA PIZZERIA "SAN G L'Aquila	L'Aquila	7,5979	€ 16.800,00
187 CANDELORO CARMINE	Casoli	7,5741	€ 5.440,00
85 VERNA GIUSEPPE	FrancaVilla al Mare	7,4854	€ 11.200,00
285 ZENONE ELIO	Montebello di Bertona	7,1455	€ 22.400,00
111 CARULLI GIUSEPPE	Crecchio	6,8467	€ 8.160,00
52 IANIERI ANTONIO	Casoli	6,5177	€ 10.110,24
221 FINOCCHIO VINCENZO	Loreto Aprutino	6,4685	€ 16.800,00
81 CIAVATTA CARMELITA	San Salvo	6,4592	€ 5.760,00
390 CALCATERRA CLAUDIO	Bucchianico	5,9900	€ 25.200,00
91 DI CAMILLO LUCIA	Chieti	1,0475	€ 12.320,00

*[Handwritten signature]*

*[Circular official stamp]*

## PARTE III

**AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE TURISMO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

**“Bando pubblico per l'erogazione di contributi per la promozione dell'efficienza energetica nell'industria” – Allegato A della D.G.R. 1379 del 29.12.2004 così come modificato con D.G.R. n. 226 del 28.02.2005.**

Allegato “A”

**BANDO DI CONCORSO  
“EFFICIENZA ENERGETICA  
NELL'INDUSTRIA”**

Approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1379 del 29/12/2004;  
Rettificato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 226 del 28/02/2005

## PREMESSE

La Regione Abruzzo, nel quadro delle proprie iniziative istituzionali, ha deliberato di destinare la somma di euro 1.000.000,00 per sostenere, con appositi contributi, le imprese che intendono attuare interventi finalizzati al risparmio energetico.

Sono ammessi al beneficio le imprese ricomprese nelle categorie C-D-F (\*) della classificazione delle attività economiche ISTAT 1991, in forma singola. Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento CE n. 69/2001, sono esclusi dalla partecipazione al presente bando le imprese e i consorzi attivi nel settore dei trasporti.

**ARTICOLO 1  
(Soggetti finanziabili)**

Sono soggetti finanziabili le imprese di cui alle categorie C-D-F della classificazione delle attività economiche ISTAT 1991 che, sia al momento della presentazione della domanda che al momento della concessione del contributo:

- a) siano iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA e all'Albo delle Imprese e siano attive;
- b) abbiano unità operativa destinataria dell'investimento nella Regione Abruzzo. Nel caso di imprese edili in luogo dell'unità operativa si considera la sede legale;
- c) non siano in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- d) siano in regola con il regime “de minimis”, come meglio precisato nel successivo art. 4.

Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento CE n. 69/2001, sono esclusi dalla partecipazione al presente bando le imprese e i consorzi attivi nel settore dei trasporti.

**ARTICOLO 2  
(Spese ammissibili)**

Saranno agevolate le spese effettivamente sostenute (fa fede la data della fattura o di altro documento di spesa) a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURA per l'acquisto e l'applicazione di componenti elettrici ad alta efficienza. In particolare sono agevolate le spese che riguardano:

- 1) acquisto e applicazione di componenti elettrici ad alta efficienza;
- 2) formazione del personale per il corretto utilizzo dei componenti elettrici di cui al punto 1;

Sono escluse dal contributo le spese sostenute dai concorrenti per costi interni, imposte, tasse, tributi e spese notarili, nonché le spese per acquisti effettuati con contratti di locazione finanziaria.

I contributi sono concessi a condizione che i componenti elettrici acquistati garantiscano un risparmio di almeno il 30% sulle precedenti attrezzature installate.

Ciascuna impresa può presentare elusivamente una richiesta di co-finanziamento.

### ARTICOLO 3 (Entità del contributo)

Il contributo è erogabile solamente per spese documentate di valore superiore a euro 400,00 al netto dell'IVA, ed è pari al 50% dell'extracosto dei prodotti ammessi.

Per extracosto si intende la differenza tra il costo della tecnologia promossa e il costo della tecnologia media sostituita. La tecnologia promossa è la tecnologia sul mercato da un punto di vista di risparmi energetici e ambientali ottenibili per l'applicazione individuata; La tecnologia media sostituita è la tecnologia maggiormente venduta nell'ultimo anno (o 2 anni) sul mercato nazionale o regionale per l'applicazione individuata.

Il contributo non potrà comunque essere superiore a euro 5.000,00.

Tale contributo non è cumulabile con qualsivoglia agevolazione prevista da norme statali, regionali o comunitarie sullo stesso investimento e concessa da enti od istituzioni pubbliche.

### ARTICOLO 4 (Regime de minimis)

I contributi concessi sulla base del presente regolamento si intendono concessi in regime de minimis (Regolamento CE n. 69/2001 del 12.01.01 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 10/30 del

13.01.2001). Il regime de minimis consiste nel fatto che un'impresa non può ottenere aiuti di fonte pubblica per un importo superiore a euro 100.000 nell'arco di 3 anni, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere, anche nello stesso arco di tempo, altri aiuti pubblici in base a regimi autorizzati dalla Commissione.

Ai fini dell'applicazione di tale regime il rappresentante legale dell'azienda istante rilascerà, in sede di richiesta del contributo, una dichiarazione (su apposito modulo) attestante tutti i contributi ricevuti in regime de minimis nel triennio antecedente. Il legale rappresentante si impegna inoltre a comunicare in forma scritta tutti gli aiuti in regime de minimis ricevuti nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della richiesta per il presente contributo e quella di concessione.

### ARTICOLO 5 (Presentazione delle domande di contributo)

La domanda di contributo, come da modello appositamente predisposto, va spedita esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. alla Direzione Turismo Ambiente Energia, via Passolan-ciano n. 75, 65124 Pescara - Servizio Politica Energetica. La domanda va inviata, a pena di nullità, entro e non oltre 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi <a partire dal 30°> giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURA. Per la data di presentazione farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- relazione tecnica dell'intervento con anche l'indicazione degli interventi e dei materiali utilizzati;
- preventivo di spesa dell'intervento con indicazione dei tempi necessari per realizzarlo;
- auto-dichiarazione di rispetto del regime "de

minimis” ai sensi dell’art. 4 del Bando, o dichiarazione di cumulo ex decisione C.E. 62/2001;

- fotocopia fronte-retro di un valido documento di identità del sottoscrittore.

#### ARTICOLO 6

(Esame delle domande di contributo)

Le domande di contributo saranno esaminate dal Servizio regionale competente che si avvarrà, eventualmente, della collaborazione di esperti. Il Servizio regionale competente può richiedere, quando lo ritenga opportuno, della documentazione integrativa.

L’ordine di precedenza nella graduatoria dei concorrenti è determinato dal criterio cronologico dettato dalla data di spedizione della domanda.

#### ARTICOLO 7

(Rendiconto dei programmi realizzati)

I concorrenti ammessi a contributo riceveranno apposita comunicazione, con invito a presentare entro e non oltre 6 (sei) mesi esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. (per la data di presentazione farà fede il timbro dell’ufficio postale accettante) il rendiconto composto da:

- una relazione scritta del programma realizzato, in modo che sia possibile verificare se esso corrisponde a quello per il quale il concorrente era stato ammesso ad usufruire dei contributi;
- certificato redatto da tecnico abilitato che attesta l’avvenuta installazione e la rispondenza dei materiali e dei modi a quanto dichiarato nella domanda e che attesti, altresì, l’aumento dell’efficienza energetica di almeno il 30%;
- una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, ai sensi della normativa vigente in materia (DPR n. 445/2000), resa dal titolare

o dal legale rappresentante dell’impresa, corredata da una copia fotostatica di un valido documento d’identità del sottoscrittore, contenente l’elenco delle fatture e degli altri documenti di spesa riferiti al programma realizzato, con tutti i dati per la loro individuazione e con allegate le fotocopie degli atti suddetti.

#### ARTICOLO 8

(Esame dei rendiconti ed erogazione dei contributi)

Il Servizio regionale competente esamina i rendiconti pervenuti; può chiedere eventuali integrazioni o regolarizzazioni della documentazione. Sulla base di tale istruttoria adotta una determinazione nella quale è contenuta la graduatoria finale dei beneficiari e la liquidazione dei contributi cui hanno diritto.

I contributi sono erogati ai concorrenti collocati nella graduatoria finale fino all’esaurimento della somma di euro 1.000.000,00.

#### ARTICOLO 9

(Avvertenze generali)

- la presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti per gli effetti del Decreto Legislativo 196/03 e ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento. Il titolare dei dati forniti è la Regione Abruzzo - Direzione Turismo Ambiente energia-Servizio Politica energetica;
- le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti, e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia;
- ai sensi del DPR n. 445/00, che disciplina la materia dei controlli delle autocertificazioni, il dirigente chiederà, a campione, l’esibizione dell’originale della

documentazione di spesa allegata dai richiedenti;

- ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando di concorso è assegnato all'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche della Regione Abruzzo - Direzione Turismo Ambiente Energia;
- per avere qualsiasi chiarimento e informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche della Regione Abruzzo - Direzione Turismo Ambiente Energia. Il presente bando e il modulo della domanda sono altresì scaricabili dal sito Internet della Regione Abruzzo/ARAEN: [www.regione.abruzzo.it/energia/araen](http://www.regione.abruzzo.it/energia/araen).

Note

(\*) CLASSIFICAZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ISTAT 1991:

C: Estrazione di minerali

D: Attività manifatturiere

F: Costruzioni

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE TURISMO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICHE PER LO  
SVILUPPO SOSTENIBILE*

**Bando "DocUp 2000/2006 Misura 3.1. "Tutela delle risorse ambientali"- Azione 3.1.2 – Gestione rifiuti Intervento, 1a) "Prevenzione della formazione e riduzione della quantità dei rifiuti mediante sostegno ed iniziative dirette a promuovere la minimizzazione dei rifiuti, il riutilizzo dei prodotti e l'impiego di beni a basso impatto ambientale". Attribuzione risorse e approvazione bando di selezione" di cui alla Delibera n. 173 del 21.02.2005.**

Allegato "A" alla Deliberazione n°173 del

21.02.2005

Regolamento CE n°1260/99 - DocUp ob.2 2000/2006 – Regione Abruzzo

Misura 3.1. "Tutela delle risorse ambientali"- Azione 3.1.2 – Gestione dei rifiuti

Intervento, 1a) "Prevenzione della formazione e riduzione della quantità dei rifiuti mediante sostegno ed iniziative dirette a promuovere la minimizzazione dei rifiuti, il riutilizzo dei prodotti e l'impiego di beni a basso impatto ambientale"

### BANDO DI SELEZIONE

Il presente Bando rende note le procedure per la presentazione, valutazione ed ammissione a finanziamento dei progetti presentati a valere sulla MISURA 3.1. "Tutela delle risorse ambientali", al fine di utilizzare i finanziamenti resi disponibili in attuazione al Documento Unico di Programmazione Ob2 Asse 3, Misura 3.1, Azione 3.1.2 Gestione dei rifiuti – Intervento 1a del Complemento di Programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 09/12/2004.

Art.1

#### Oggetto della azione e tipologia dell'intervento

L'azione 3.1.2 del DOCUP Ob2 - anni 2000/2006 è finalizzata all'ottimizzazione del sistema regionale di gestione dei rifiuti, attraverso l'attivazione di sub-azioni che comprendono diverse tipologie di intervento tra loro integrate.

In particolare la sub-azione 1a) si propone di intervenire sulla Prevenzione della formazione e riduzione della qualità dei rifiuti attraverso iniziative dirette alla riduzione degli stessi ed al loro riutilizzo e quindi nelle politiche di acquisto degli enti pubblici, anche come volano alla diffusione di nuove tipologie di prodotto che

hanno una particolare rilevanza.

L'intervento vuole sperimentare un bando diretto alle pubbliche amministrazioni per sostenere l'acquisto di beni a basso impatto ambientale o provenienti dal riciclo e ambientalmente più efficienti.

Tipologia di interventi ammessi:

- Realizzazione - in zone destinate a verde pubblico - di aree gioco, aree attrezzate per il tempo libero (con esclusione degli impianti sportivi), arredi, pavimentazioni, ecc. con materiali provenienti dalla filiera del riciclo o a basso impatto ambientale.

I materiali da utilizzare dovranno essere conformi ai criteri ecologici contenuti nel CD ROM "GPP

- Gli acquisti verdi della P.A.", elaborato dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con Ecosistemi Srl e distribuito a Regioni, Province, Comuni e Agenzie per l'Ambiente (visibili, unitamente al bando, sul sito web della Regione Abruzzo - Direzione Ambiente);

Art.2

### **Localizzazione degli interventi**

Gli interventi debbono ricadere nei comuni rientranti nell'Area Ob2.

Art.3

### **Beneficiari finali**

Possono presentare progetti per l'ammissione al regime di contributo pubblico previsto dal presente Bando, i seguenti soggetti, che saranno beneficiari finali ai sensi del Reg. (CE) n°1685/2000 (cfr punto 1.3 della norma sull'ammissibilità n.1):

- Comuni e Comunità Montane.

Art.4

### **Risorse finanziarie**

Le risorse pubbliche disponibili per l'attuazione del presente Bando ammontano ad

un 1.000.000,00 di Euro.

Art.5

### **Intensità del contributo pubblico**

L'entità del contributo pubblico è pari al 70% del costo complessivo dell'investimento ritenuto ammissibile al finanziamento e, comunque non potrà superare l'importo massimo di Euro 100.000,00

Art.6

### **Cumulabilità tra contributi erogati**

Il contributo pubblico erogato a titolo del presente bando non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste da norme regionali, statali e comunitarie per la medesima iniziativa.

Art.7

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di azione sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Per l'individuazione delle voci di spesa eleggibili al cofinanziamento comunitario si fa inoltre riferimento al Reg. (CE) 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.1999, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 213 del 13.8.1999 sul Fondo europeo di sviluppo regionale e al Reg.(CE) 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 193 del 29.7.2000, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

Sono considerate ammissibili al presente regime di contributo pubblico quelle spese sostenute dal beneficiario finale consistenti in:

- spese di progettazione, tecniche e generali (non oltre il 10% del costo complessivo ritenuto ammissibile al finanziamento);
- spese per l'acquisto di materiale e attrezzature;

- spese per lavori strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento;
- Spese per imposte (compresa l'IVA), tasse e oneri contributivi, che in nessun modo possano essere recuperati dal beneficiario finale; si precisa che sono ammissibili al cofinanziamento soltanto le imposte, le tasse e gli oneri contributivi strettamente e direttamente connessi con il progetto finanziato e soltanto quando siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

#### Art.8

##### **Presentazione della domanda per l'ammissione al contributo**

Il termine per la presentazione delle domande di finanziamento è fissato alla data del 90° giorno dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.

La domanda sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente il contributo, va indirizzata alla Giunta regionale . Direzione Turismo, Ambiente, Energia – Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile – Via Passolanciano n°75 – 65100 Pescara

La domanda può essere presentata esclusivamente:

- a mezzo posta con lettera raccomandata A/R.

La busta dovrà contenere l'indicazione del mittente e la dicitura: "DocUp Abruzzo Az.3.1.2 Sostegno ad iniziative dirette a promuovere la minimizzazione dei rifiuti, il riutilizzo dei prodotti e l'impiego di beni a basso impatto ambientale".

Le domande inviate oltre il termine previsto non saranno prese in considerazione; per la data di presentazione farà fede il timbro di spedizione apposto dal Servizio Postale accettante.

La domanda, redatta in carta semplice secondo lo schema Sub\_All. A1) deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. progetto definitivo (in unica copia) dell'intervento, con le specifiche dei materiali che si intende utilizzare;
2. copia conforme dell'atto di approvazione del progetto da parte del soggetto proponente, che preveda l'impegno relativo alla propria quota di cofinanziamento;
3. documentazione ritenuta utile all'applicazione dei criteri di selezione di cui al successivo art.10 per la formazione della graduatoria di merito.

#### Art.9

##### **Istruttoria e valutazione dei progetti**

L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate da apposita Commissione e dovrà essere conclusa entro 120 gg. dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di contributo.

In sede di istruttoria, la Commissione ha la facoltà di richiedere ulteriore documentazione esclusivamente a chiarimento del progetto presentato, (con esclusione di un prolungamento della data di conclusione dell'istruttoria) . Non saranno comunque ammessi integrazioni.

I progetti sono istruiti e valutati sulla base dei seguenti criteri di ammissibilità e di selezione:

##### **A) Criteri di ammissibilità**

Sono ammissibili i progetti che:

1. pervengano nei termini e con la documentazione completa in tutte le sue parti così come stabilito all'art.8;
2. il cui soggetto proponente appartiene ad una delle categorie di cui all'art 4;
3. la cui localizzazione ricada nei Comuni compresi nelle zone Ob2;
4. il cui stato di progettazione sia "definitivo", e cioè che risponde ai requisiti di cui all'art.16 comma 4 della L.109/94 e succ.modif. ad int.

**B) Criteri di selezione**

La graduatoria di merito tra i progetti dichiarati ammissibili, viene formata in base al punteggio ottenuto applicando i criteri di selezione indicati nella seguente tabella:

B1. qualità ed efficacia dell'iniziativa (anche per l'integrazione di diverse tipologie dei materiali previsti).....	Max	35
B2. integrazione con altre iniziative per la sostenibilità già adottate dall'ente locale.....	Max	15
B3. popolazione interessata dall'intervento.....	Max	10
B4. costo unitario dell'intervento (euro/ab).....	Max	10
B5. congruità tecnico-economica del progetto.....	Max	15
B6. cantierabilità.....	Max	15
<b>TOTALE</b>	<b>Max</b>	<b>100</b>

**B3. POPOLAZIONE INTERESSATA ALL'INTERVENTO**

Il punteggio relativo a tale criterio è composto dalla sommatoria delle seguenti voci: utenti potenziali, grado di turisticità del comune, popolazione residente.

*Utenti potenziali*

Il numero degli utenti potenziali è dato dal rapporto tra superficie dell'area interessata all'intervento e numero di persone che ne possono beneficiare con il limite minimo di 9 mq. a persona (art.3 comma 2 lett.c del D.M. 1444 del 02/04/1968)

fino a 1000	punti 0
da 1001 a 2000	punti 1
da 2001 a 3000	punti 2
superiore a 3000	punti 4

Qualora il numero utenti potenziali risulti superiore agli effettivi residenti si fa riferimento a questi ultimi.

*Grado di turisticità*

Per il grado di turisticità del Comune si fa riferimento agli indici contenuti nelle pubblicazioni del CRESA "Il turismo in Abruzzo" ed. 2004 - tabelle pagg.154-158:

<b>INDICE</b>	<b>PUNTI</b>
da 0 a 10	punti 0

da 10,01 a 30,00	punti 1
da 30,01 a 40,00	punti 2
superiore a 40	punti 3

*Popolazione residente*

Dimensione demografica alla data del censimento del 2001 del territorio interessato:

superiore a 10001	punti 0
da 3001 a 10000	punti 1
da 0 a 3000	punti 3

**B4. COSTO UNITARIO DELL'INTERVENTO (€/AB)**

Per costo unitario si intende il costo complessivo del progetto diviso il numero degli abitanti fruitori.

superiore a 100 €/ab	Punti 0
da 51 a 100 €/ab	Punti 5
fino a 50 €/ab	Punti 10

Il numero degli abitanti si calcola con le stesse modalità previste per la voce Utenti potenziali

**B6. CANTIERABILITÀ**

Per cantierabilità si intende progetto che risponda ai requisiti di cui all'art.16 comma 5 della L.109/94 e succ.modif. ed int. e sia pronto per l'avvio delle procedure di appalto.

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti si procederà a sorteggio.

**Art.10****Approvazione della graduatoria e concessione del contributo**

Terminata l'istruttoria si provvederà alla compilazione della graduatoria completa del quadro dei contributi assegnati.

La graduatoria sarà approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile entro 30 giorni dalla conclusione dell'istruttoria. Il provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.A. e inserito nel sito Web della Regione Abruzzo:

www.Regione.Abruzzo.it.

Della approvazione sarà data notizia a tutti i soggetti che hanno partecipato al bando di selezione.

Ai soggetti utilmente collocati in graduatoria il Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile notificherà il provvedimento di concessione del finanziamento

#### Art.11

### **Procedure di appalto, affidamento dei lavori ed attuazione del progetto**

Entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, pena la revoca del finanziamento, i soggetti beneficiari finali provvedono, nel rispetto delle normative comunitarie, statali e regionali vigenti, ad espletare le procedure di appalto per la fornitura del materiale e/o attrezzature necessarie per l'esecuzione di eventuali lavori necessari all'attuazione del progetto, da certificare con apposito verbale.

Entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione dei lavori e/o della fornitura, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare il quadro economico definitivo dell'intervento alla Direzione Turismo, Ambiente, Energia - Servizio Politiche Sviluppo Sostenibile con l'indicazione delle economie verificatesi rispetto all'importo iniziale.

Per ragioni di efficacia ed efficienza dei finanziamenti comunitari, i progetti finanziati con il presente Bando debbono essere conclusi entro 15 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo.

I beneficiari sono obbligati a comunicare alla Regione - Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile - la data di conclusione del progetto, con la trasmissione del certificato di regolare esecuzione sotto il profilo tecnico, amministrativo e funzionale dell'intervento.

#### Art.12

### **Obblighi dei beneficiari**

I beneficiari comunicano alla Regione Abruzzo l'avvio delle attività (forniture, lavori, ecc..) le eventuali varianti, l'ultimazione delle stesse ed il certificato di regolare esecuzione e/o fornitura.

Il beneficiario è obbligato, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote già erogate e dei relativi interessi legali:

- a fornire i dati, debitamente documentati, relativi agli impegni ed ai pagamenti, al fine di consentire al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile di procedere alla certificazione annuale dei pagamenti alla Comunità e di rispettare gli obblighi derivanti dal monitoraggio finanziario;
- a fornire i dati, debitamente documentati, relativi allo stato di avanzamento fisico su richiesta del Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile;
- a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- a consentire l'accesso del personale incaricato (funzionari e/o agenti regionali e/o della Commissione europea) delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali oggetto dell'investimento;
- a conservare e tenere a disposizione della Commissione europea, per i tre anni successivi al pagamento del saldo relativo al DO-CUP, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione.
- a dare la massima diffusione al progetto mediante realizzazione di apposito pannello esplicativo del materiale utilizzato, con l'indicazione della partecipazione finanziaria comunitaria.

### Art.13 Varianti

Eventuali varianti dovranno essere trasmesse prima della loro attuazione alla Regione Abruzzo - Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile per la relativa valutazione, evidenziando e documentando i motivi che hanno determinato la variante proposta.

Saranno ammesse le varianti che si rendano necessarie in fase di esecuzione dei lavori, purché non determinino modifiche ai punteggi ottenuti nella graduatoria di merito e rispettino gli obiettivi del progetto iniziale.

I soggetti attuatori, possono utilizzare esclusivamente per opere migliorative e complementari le somme eventualmente risultanti da economie ivi compresa quelle conseguenti a ribassi d'asta e variazioni da Iva previa autorizzazione del Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile.

L'eventuale maggior costo dell'investimento dovuto alla variante proposta non comporterà l'incremento del contributo concesso e sarà pertanto a carico del beneficiario.

### Art.14 Modalità di liquidazione del contributo concesso

Il contributo concesso sarà liquidato con le seguenti modalità:

- acconto pari al 30% dell'importo del contributo ammesso, quale risulta dal quadro economico definitivo conseguente l'aggiudicazione, all'invio da parte del Soggetto beneficiario, alla Direzione Turismo, Ambiente, Energia - Servizio Politiche Sviluppo Sostenibile, di richiesta di erogazione corredata della documentazione attestante l'avvenuto completamento delle procedure di appalto.
- secondo acconto pari al 50% dell'importo del contributo ammesso, quale risulta dal

quadro economico definitivo conseguente l'aggiudicazione, all'invio da parte del Soggetto beneficiario, alla Direzione Turismo, Ambiente, Energia - Servizio Politiche Sviluppo Sostenibile, di richiesta di erogazione corredata da documentazione contabile e certificazione di spesa già sostenuta pari al 40% dell'intero intervento;

- 20% a saldo dell'importo del contributo ammesso, quale risulta dal quadro economico definitivo conseguente l'aggiudicazione, è erogato all'invio da parte del Soggetto beneficiario alla Direzione Turismo, Ambiente, Energia - Servizio Politiche Sviluppo Sostenibile documentazione attestante il completamento dell'intervento e dell'avvenuto pagamento di tutte le voci di spesa .

In particolare, debitamente approvato dal competente organismo del Soggetto beneficiario dovranno essere trasmessi.:

- la relazione economica finale acclarante i rapporti tra soggetto beneficiario e Regione Abruzzo,
- apposita relazione tecnica ed idonei elaborati atti ad evidenziare collocazione e funzionalità delle attrezzature acquistate nonché di idonea rendicontazione degli acquisti effettuati – corredata da certificazione dei materiali usati-;
- certificato di regolare esecuzione di eventuali lavori,
- Attestazione di spesa del legale rappresentante del soggetto attuatore redatta secondo il modello di cui all'allegato A2;
- Prospetto riepilogativo delle spese effettivamente sostenute, redatto in base al modello riportato in allegato A3, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto finanziato.

Detto saldo, potrà essere minore del 20% nel caso in cui la relazione sul costo finale dell'intervento e/o la rendicontazione evidenzi

un costo complessivo inferiore a quello indicato nel quadro economico conseguente all'aggiudicazione della fornitura. Nel caso sia inferiore a quanto già liquidato in acconto si procederà al recupero della differenza;

#### Art. 15

#### **Revoca e rinuncia al finanziamento concesso**

La Regione Abruzzo – Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile si riserva la facoltà di revocare il contributo concesso e di provvedere al recupero delle quote già erogate e dei relativi interessi legali nei seguenti casi:

- mancato espletamento delle procedure di attivazione del progetto, entro i termini stabiliti dall'art. 11;
- mancata comunicazione delle economie relative all'attivazione del progetto e del quadro economico modificato, entro i tempi stabiliti dall'art.11;
- realizzazione degli interventi in difformità al progetto ammesso al contributo;
- realizzazione di varianti non comunicate alla Regione Abruzzo o non approvate dalla Regione Abruzzo;
- inosservanza del termine per la conclusione dei lavori e trasmissione di regolare esecuzione così come stabilito dall'art. 11;
- inosservanza degli obblighi del beneficiario di cui all'art. 12;

I beneficiari che intendono rinunciare al contributo assegnato ne danno immediata comunicazione alla Regione Abruzzo - Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile mediante lettera raccomandata, restituendo le quote del contributo eventualmente percepite ed i relativi interessi legali maturati.

#### Art. 16

#### **Norme di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio al Docup Ob. 2 Abruzzo 2000/2006, approvato con decisione C(01) 2790 del 16/10/2001, al Complemento di Programmazione, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 09.12.2004 nonché al Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante "Disposizioni generali sui Fondi strutturali" e Regolamenti connessi.

Per eventuali informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi ai seguenti numeri:

- Dott. Domenico Orlando –tel. 085/767.2528  
domenico.orlando@regione.abruzzo.it
- Dott.ssa Concetta Piccone tel. 085/767.2532  
concetta.piccone@regione.abruzzo.it

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Dott.ssa Franca Chiola**

*Segue Allegato*

## Sub\_Allegato A1)

ALLA REGIONE ABRUZZO  
SERVIZIO POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE  
Via Passolanciano n°75  
65100 Pescara

OGGETTO: *Domanda di contributo ai sensi della Misura 3.1 del Docup Ob. 2 - Abruzzo - anni 2000/2006. Misura 3.1. "Tutela delle risorse ambientali"- Azione 3.1.2 - Gestione dei rifiuti Intervento, 1a) "Prevenzione della formazione e riduzione della qualità dei rifiuti mediante sostegno ed iniziative dirette a promuovere la minimizzazione dei rifiuti, il riutilizzo dei prodotti e l'impiego di beni a basso impatto ambientale"*

Al fine della concessione del contributo di cui all'oggetto il/la sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_  
nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_ sotto indicato:  
denominazione Ente \_\_\_\_\_  
sede \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

Un contributo di € \_\_\_\_\_  
su un investimento complessivo ammissibile di € \_\_\_\_\_

A tal fine dichiara che l'intervento verrà realizzato in:

**. Area Ob 2**

Invia, unitamente alla presente, la seguente documentazione che forma parte integrante e sostanziale della domanda:

1. progetto esecutivo dell'intervento (in unica copia);
2. copia conforme dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione proponente che preveda l'impegno relativo alla propria quota di cofinanziamento;
3. documentazione ritenuta utile all'applicazione dei criteri di selezione e di priorità e alla formazione della graduatoria, come da elenco che segue:

- 
- 
- 

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96









DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE  
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
**Servizio BURA, Pubblicità ed Accesso**

## Comunicazione ai Lettori

Si avvisa che questa Redazione ha pubblicato le Leggi Regionali: “**Finanziaria 2005-Bilancio 2005**” e “**Rendiconto 2003**”, i cui allegati (Volume I - Parte II, Volume II - Parte I, Volume II - Parte II), ai sensi del comma 6) dell’art 8 della L.R.63/99, non rientrano nell’abbonamento, ma verranno venduti, a richiesta, al costo di € 3,00 cadauno (determina dirigenziale n° DA4/5 del 15.02.05), più spese di spedizione.

Possono essere richiesti, per i non abbonati, anche i “Volume I – Parte I” di entrambe le Leggi Regionali al costo di €1,29 cadauno.

Ad ogni buon fine si comunica che sul Bollettino Ordinario 16-bis del 25 Marzo 2005 è stato pubblicato un avviso di Rettifica relativo alla L.R. 8 Febbraio 2005 n.6 (Legge Finanziaria 2005).

Gli interessati all’acquisto di dette pubblicazioni potranno farne richiesta, anche via fax - 0862/364665 - entro e non oltre il 31 Marzo p.v..

Nelle richieste dovrà essere indicato il Bollettino di interesse, il numero di copie e la ricevuta del versamento per l’importo conseguente da effettuare sul c.c.p. n. 12101671, intestato a Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale, 67100 L’Aquila.

Le pubblicazioni richieste potranno essere ritirate presso il B.U.R.A. oppure spedite con spese a carico del destinatario all’indirizzo indicato nella richiesta.

Il presente avviso è inserito anche nei siti: **[bura.regione.abruzzo.it](http://bura.regione.abruzzo.it)** ed **[urp.regione.abruzzo.it](http://urp.regione.abruzzo.it)**.